

urbanpromo
**PROGETTI
PER IL PAESE**

**11-14 novembre
2025**

Innovation Center
di Fondazione CR Firenze

**EDIZIONE
22[^]**

urbanpromo **PROGETTI PER IL PAESE**

PROGRAMMA

11-14 novembre
2025

Innovation Center
di Fondazione CR Firenze

EDIZIONE
22^a

Urbanpromo è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile.

La 22ª edizione di Urbanpromo – Progetti per il Paese è promossa dall'INU – Istituto Nazionale di Urbanistica, con il supporto organizzativo della sua società strumentale URBIT – Urbanistica Italiana Srl.

URBIT
Urbanistica Italiana Srl

Sede operativa
via Castiglione 41,
40124 – Bologna (BO)

Sede legale
via Castro dei Volsci 14,
00179 – Roma (RM)

Tel. 051.3548517
Fax 051.223386

www.urbanpromo.it

Comitato di Indirizzo

Andrea Arcidiacono, Tancredi Attinà, Carlo Alberto Barbieri, Gianni Biagi, Filippo Catena, Cristina Chiavarino, Giuseppe De Luca, Giordana Ferri, Anna Marino, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Marco Tamburini, Paolo Testa, Bianca Viarizzo, Francesca Zaccagnini

Segreteria Tecnica del Comitato di Indirizzo

Lorella Campi, David Casagrande (Marcadent), Ilaria Fazio, Maria Laura Galassi, Susanna Holm, Anna Rabbia, Silvia Rizzo, Francesca Spigarolo

Consiglio di Amministrazione di URBIT

Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi (Presidente), Francesco Domenico Moccia, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Michele Talia, Marco Tamburini

Consiglio Scientifico di URBIT

Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Giulia Fini, Carolina Giaimo, Francesco Musco, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi, Marichela Sepe, Stefano Stanghellini (Presidente)

Staff di URBIT - Urbanistica Italiana

Cesare Baldazzi (tesoreria), David Casagrande (Marcadent) (event manager), Valentina Cosmi (relazioni esterne), Marta de Leo, Lucrezia Ferrecchi, Monica Malori Scauri, Agnese Lombardini (segreteria), Marta Viviani (grafica), Maira Passuello (visual designer), Galli Torrini Srl (Ufficio stampa URBIT), Andrea Scarchilli (Ufficio stampa INU)

Programma aggiornato al 31 ottobre 2025

I successivi aggiornamenti sono pubblicati nel sito web www.urbanpromo.it

Crediti Formativi Professionali (CFP)

Molte delle iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi dalla Fondazione Architetti Firenze, dall'Ordine degli Ingegneri di Firenze e dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze. Per i dettagli consultare il programma online.

Urbanpromo Progetti per il Paese

I temi

A cura di
Gianni Biagi,
Presidente di URBIT

La 22^a edizione di Urbanpromo, che si svolge nella ormai consueta cornice dell'Innovation Center di Fondazione CR Firenze a Firenze, affronta i più attuali e stringenti temi del "fare urbanistica" e della trasformazione urbana e territoriale del nostro paese.

Lo fa, come al solito, coinvolgendo tutti gli operatori in campo: dalla pubblica amministrazione alle imprese private, dagli esponenti del terzo settore agli operatori del mercato finanziario e immobiliare, dalle cooperative di abitazione sociale alle fondazioni bancarie, da Cassa Depositi e Prestiti a Rete Ferroviaria Italiana.

Lo fa in coerenza con l'obiettivo di rendersi "utile" per una crescita della discussione collettiva e pubblica sulla città e sullo sviluppo urbano in un periodo di grandi discussioni su interventi di ristrutturazione urbanistica in importanti città italiane e di un progressivo indebolimento del sistema economico e sociale che sorregge la vita delle nostre città.

Lo fa cercando di affrontare dall'interno molti degli aspetti peculiari della vita urbana: dall'abitare sociale, agli effetti degli interventi di rigenerazione urbana sulla vita sociale e culturale delle città, dagli aspetti legati alla promozione di un turismo legato ai valori del territorio all'esplorazione di interventi per rispondere alle esigenze abitative dei nuovi lavoratori di questo paese, spesso confinati in ghetti urbani.

Lo fa cercando di mettere a fuoco da un lato le strategie di riqualificazione urbana e territoriale della capitale d'Italia, e delle altre città che partecipano ai diversi convegni con progetti di rigenerazione urbana, e da un altro lato di affrontare i temi della mobilità urbana nelle città come uno

degli aspetti di maggior impatto sulla vita dei cittadini.

Lo fa con la consueta attenzione ai temi ambientali e all'innovazione tecnologica ponendo l'attenzione ai temi della logistica e delle Zone Logistiche Semplificate, ai temi delle Comunità Energetiche Rinnovabile e al binomio energia e paesaggio, e affrontando sia il tema dell'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei processi di progettazione urbana e territoriale sia della nascita di Tecnopoli, un modello in fase di sviluppo crescente nel nostro paese.

Lo fa infine con la promozione di convegni scientifici che vedono la partecipazione di decine di ricercatori sui temi del "Fare e disfare in urbanistica" e sulla "Valutazione degli impatti degli investimenti PNRR".

Una manifestazione ormai "classica" nel panorama degli eventi annuali sui temi della città e del territorio che si pone da sempre l'obiettivo di essere "utile" alla crescita di una consapevolezza collettiva sui temi trattati per fare dell'attività di pianificazione, come ha indicato l'INU nel suo ultimo congresso, uno strumento "utile" per le città.

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

18	 Sala Laura Bassi 09:30-13:30 Abitare le città. La costituzione italiana e la questione abitativa Idee dall'italia e dall'europa per l'abitare sociale
22	 Sala Margherita Hack 09:30-13:30 I Tecnopoli - centri di eccellenza per lo sviluppo dell'ecosistema nazionale dell'innovazione Lo stato dell'arte e le prospettive per le città ed il territorio
27	 Sala Rita Levi Montalcini 09:30-13:30 Le vocazioni territoriali delle stazioni ferroviarie Quale ruolo e quali prospettive per le stazioni italiane?
32	 Sala Vittoria Calzolari 09:30-13:30 I contratti di fiume per la transizione ecologica Evento preparatorio del tredicesimo tavolo nazionale

36	 Sala Laura Bassi 14:30-18:30 La catena del valore dell'impatto nell'abitare sociale
41	 Sala Margherita Hack 14:30-17:00 Le Nature Based Solutions come nuovo paradigma urbano e normativo Costi e benefici
44	 Sala Rita Levi Montalcini 14:30-18:30 Approcci e itinerari di pianificazione territoriale regionale
48	 Sala Vittoria Calzolari 14:30-18:30 Pianificazione agricola e alimentare Accesso in sicurezza al cibo e al vino
52	 Sala Attilia Peano 14:30-18:30 Rigenerazione o degenerazione urbana? Opportunità e rischi per le città di oggi

URBANPROMO OFF

 Firenze Innovation Center
dalle 18:30
Brindisi con le Città del Vino

URBANPROMO OFF

 Villa Bardini
dalle 19:15
David Doubilet – Oceani

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE

62	 Sala Laura Bassi 09:30-14:00 Turismo: valore pubblico sostenibile e accessibile
68	 Sala Margherita Hack 09:30-13:30 Un confronto sul quadro normativo-legislativo in divenire per il Governo del Territorio I suoi principi e la rigenerazione urbana
72	 Sala Rita Levi Montalcini 09:30-13:30 Digital food Reti per la distribuzione dei prodotti agroalimentari e loro impatto sul territorio
75	 Sala Vittoria Calzolari 09:30-13:30 La logistica in Italia fra brownfields e zone logistiche semplificate Esperienze e complessità
79	 Sala Attilia Peano 09:15-14:00 Ambiente, innovazione e economia territoriali Il ruolo della pianificazione e della progettazione della mobilità

85	 Sala Laura Bassi 14:30-18:30 Le agende urbane in Italia Esperienze e prospettive
89	 Sala Margherita Hack 14:30-18:30 Abitare le città. La regolazione degli affitti brevi ad uso turistico La situazione in Italia, i casi di Bergamo e Firenze e le leggi regionali
93	 Sala Rita Levi Montalcini 14:30-18:30 La cultura che rigenera Dialoghi sulla rigenerazione urbana in Italia
98	 Sala Vittoria Calzolari 14:30-18:30 L'uso sociale dei beni confiscati alle mafie

URBANPROMO OFF	 Cantiere linea tranviaria 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli 15:00-16:00 Visita guidata al cantiere della nuova linea tranviaria 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli
URBANPROMO OFF	 The Stellar Food dalle 19:00 Aperitivo The Stellar

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE

108



Sala Laura Bassi

09:30-13:30

CDP Real Asset dalle 3 alle 4 esse dell'abitare sociale
L'evoluzione del perimetro di intervento

111



Sala Margherita Hack

09:30-13:30

Piani, progetti e programmi di rigenerazione urbana

116



Sala Rita Levi Montalcini

09:30-13:30

L'Intelligenza Artificiale e la gestione della città
Colloquio fra esperti di IA, pianificatori e studenti dell'Università di Firenze

120



Sala Vittoria Calzolari

09:30-13:30

UPHD Green 2025 - VIII edizione
Innovazione, Sostenibilità e Inclusione: l'impatto della Ricerca dottorale nel PNRR

125



Sala Attilia Peano

10:00-13:00

Rapporto dal Territorio 2025 dell'INU come seminario permanente
Verso il RDT 2026: visioni, conoscenze e interpretazioni nella pianificazione e nelle politiche urbane

130



Sala Laura Bassi

14:30-18:30

Focus Roma

135



Sala Margherita Hack

14:30-18:30

Il caso dei lavoratori agricoli migranti: dai ghetti alla casa?

139



Sala Rita Levi Montalcini

14:30-18:30

Strumenti per la riqualificazione e compensazione ambientale
Esperienze a confronto

142



Sala Vittoria Calzolari

14:30-18:30

Apprendere accessibilità e inclusione
Qualità, attrazione ed efficienza dei territori

148



Sala Attilia Peano

14:30-18:30

UPHD Green 2025 - VIII edizione
Innovazione, Sostenibilità e Inclusione: l'impatto della Ricerca dottorale nel PNRR

URBANPROMO OFF



Stazione AV di Firenze Belfiore

10:00-12:00

Visita guidata alla Stazione AV di Firenze Belfiore

URBANPROMO OFF



Auditorium di Fondazione CR Firenze

19:00-20:30

Cerimonia per il conferimento del Premio URBANISTICA 2025 e del Premio Città Accessibili a Tutte 2025

VENERDÌ 14 NOVEMBRE

162	 Sala Laura Bassi 09:30-18:30 Fare_Dare spazio in Urbanistica
168	 Sala Margherita Hack 09:30-18:30 Dati, evidenze, decisioni: la valutazione delle politiche pubbliche nell'era PNRR
176	 Sala Rita Levi Montalcini 10:30-13:30 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Il caso di Valencia
178	 Sala Rita Levi Montalcini 14:00-18:30 Rigenerazione territoriale: strategie, approcci e protagonisti Tra adattamento, transizione e valorizzazione dei territori
182	 Sala Vittoria Calzolari 09:30-18:30 Energia, comunità e territori
188	 Sala Attilia Peano 09:30-18:30 Fare_Dare spazio in Urbanistica Sessione in sdoppiamento

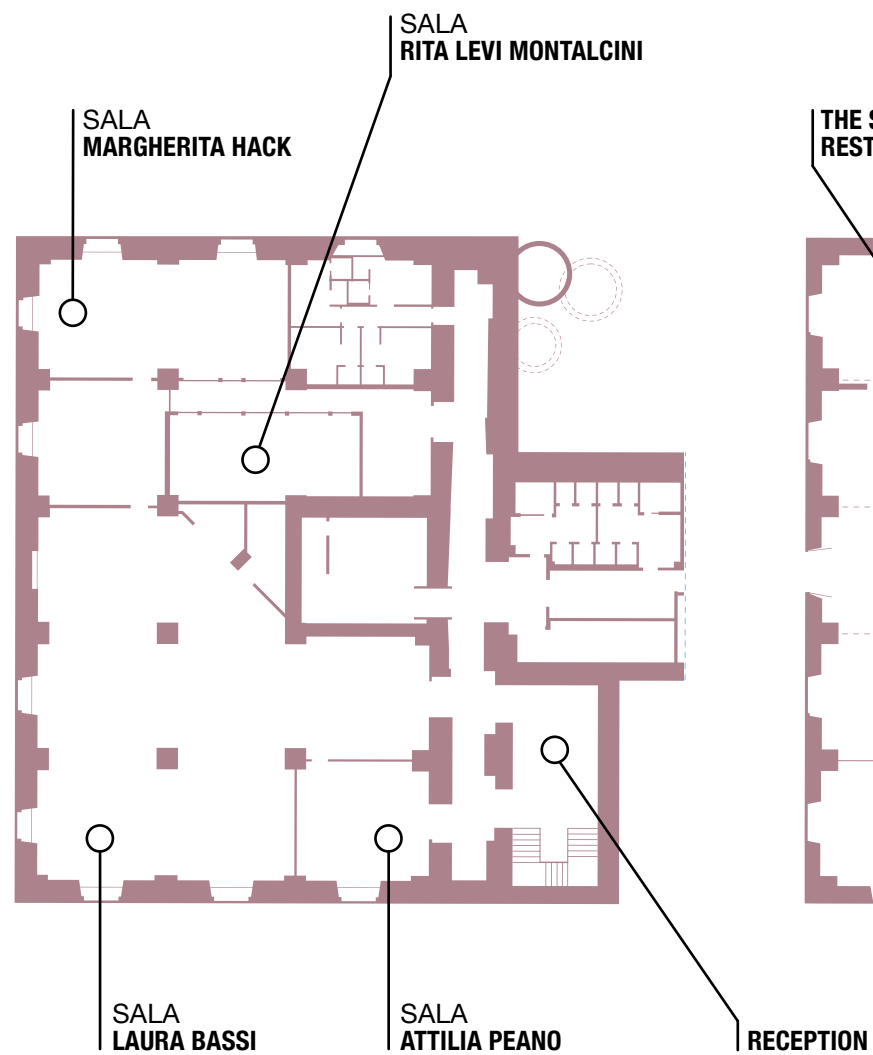
URBANPROMO OFF



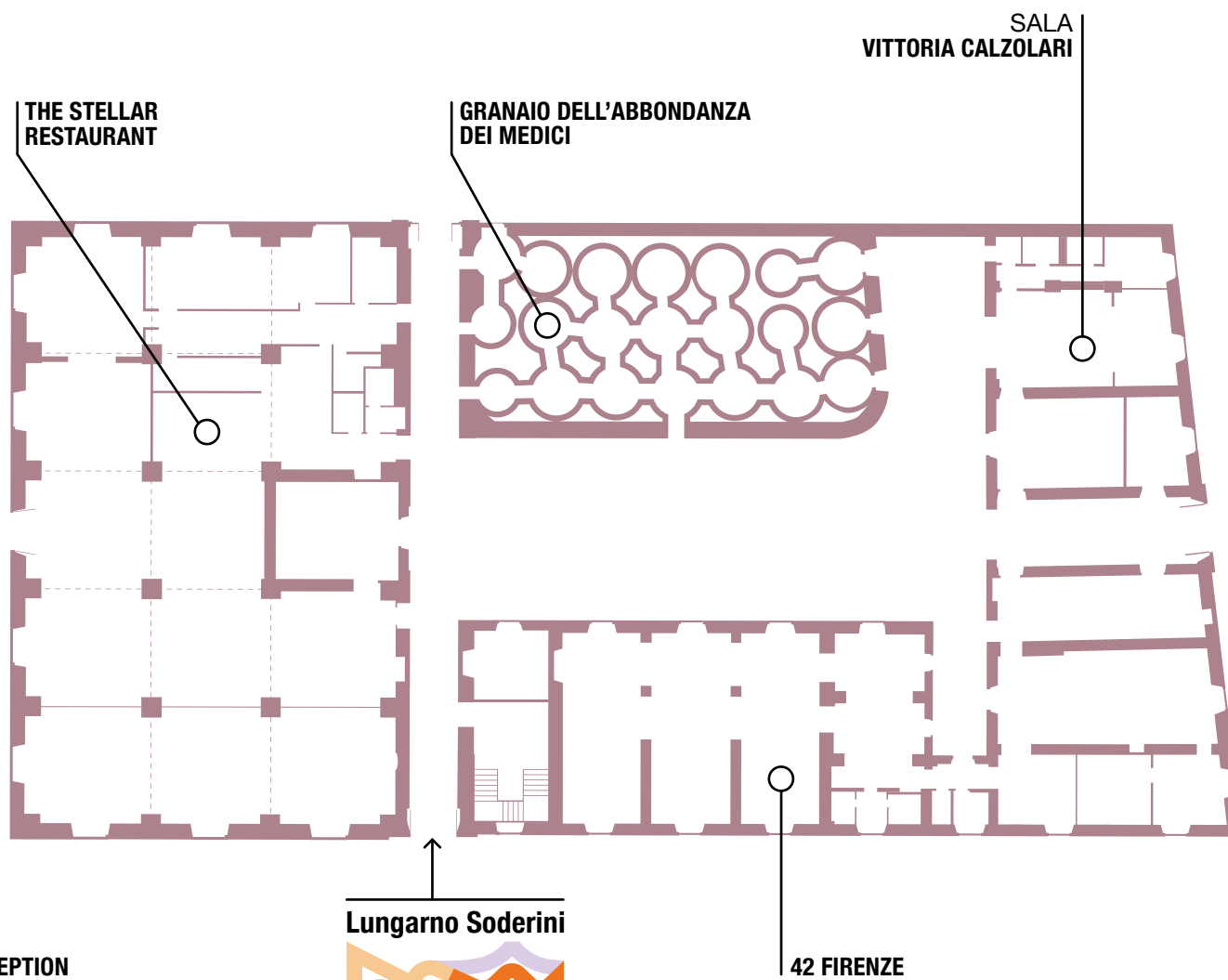
Firenze Innovation Center
18:00-19:00

Brindisi con le Città del Vino e SIEV

PIANO INTERRATO



PIANO TERRENO



MARTEDÌ
11/11
2025



Abitare le città. La costituzione italiana e la questione abitativa Idee dall'Italia e dall'Europa per l'abitare sociale

A cura di
Gianni Biagi,
INU – URBIT

La questione dell'abitare sociale e l'esigenza di riprendere una politica pubblica sulla casa sono ormai sotto gli occhi di tutti. La Commissione europea per la prima volta ha indicato la questione dell'abitare sociale come una delle attività centrali della politica europea individuando quella dell'housing sociale come centrale e con un commissario che se ne occupa. Anche il Parlamento europeo ha costituito una commissione speciale sul tema. I cittadini, in particolare quelli meno abbienti, stanno sperimentando amaramente sulla propria pelle le conseguenze di anni di abbandono di politiche pubbliche sulla casa.

Alcune amministrazioni pubbliche hanno da tempo indicato alcune piste di lavoro. Ma già dal 1948 la Costituzione dell'Italia repubblicana indicava alcuni obiettivi e alcune strade da percorrere. Strade non sempre ancora percorse.

Quali potranno quindi essere queste strade e dove ci porteranno?

Il Convegno, partendo da una riflessione sugli articoli della Costituzione, cerca di comprendere dagli attori europei e italiani cosa si prospetta all'orizzonte per le politiche per la casa e quali saranno le strade da seguire per i prossimi anni.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Presentazione del Convegno
Gianni Biagi, *Presidente URBIT*
Michele Talia, *Presidente INU*

Saluti istituzionali

Eugenio Giani, *Presidente Regione Toscana**

Bernabò Bocca, *Presidente Fondazione CR Firenze*

Sara Funaro, *Sindaca di Firenze e Delegata Anci per la casa*

Relazione introduttiva

"La Costituzione e la casa"

Andrea Cardone, *Università degli Studi di Firenze*

Nuove idee per l'abitare sociale

"Le idee dall'Europa"

Irene Tinagli, *Presidente della Commissione Speciale del Parlamento Europeo per l'Housing Sociale*

"Le idee per l'Italia"

Sara Funaro, *Sindaca di Firenze e Delegata Anci per la casa*

Esperienze in corso

"Le proposte per un nuovo piano dell'abitare a Scandicci"

Saverio Mecca, *Assessore alla Rigenerazione urbana, Comune di Scandicci*

"Il piano per l'abitare sociale del Comune di Livorno"

Silvia Viviani, *Assessore all'Urbanistica, Comune di Livorno*

"Il Piano Casa del Comune di Milano"
Emmanuel Conte, Assessore al Piano straordinario Casa

Tavola rotonda

Moderata
Valeria Lingua, Università degli Studi di Firenze

Intervengono
Stefano Betti, Vice Presidente ANCE
Maurizio Bigazzi, Presidente Confindustria Toscana
Centro e Costa
Gabriele Gori, Direttore Generale Fondazione CR Firenze
Nicola Paulesu, Assessore al Welfare e Casa, Comune di
Firenze
Antonino Turicchi, Amministratore Delegato e Direttore
Generale di CDP Real Asset SGR S.p.A.
Sergio Urbani, Direttore Generale e CEO Fondazione
Cariplo
Rossana Zaccaria, Presidente Legacoop Abitanti
Assessore al Welfare, Regione Toscana*

13:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma





I Tecnopoli - centri di eccellenza per lo sviluppo dell'ecosistema nazionale dell'innovazione

Lo stato dell'arte e le prospettive per le città ed il territorio

A cura di
Stefano Stanghellini,
INU – URBIT,
Elio Morino, INU – URBIT

La costruzione di un ecosistema nazionale dell'innovazione tecnologica è ormai un obiettivo perseguito da molti anni sia da parte della Pubblica Amministrazione, centrale e locale, con le più recenti iniziative del Pnrr, sia da soggetti privati, imprese industriali, fondazioni di origine bancaria come investitori con capitali pazienti. Le modalità di attivazione fanno sempre più ricorso al partenariato pubblico-privato, impegnando risorse dell'UE, investimenti privati, fondi di *private equity*.

Una forma diffusa per la realizzazione di questi obiettivi sono i Tecnopoli (strutture unitarie o reti di infrastrutture), luoghi caratterizzati dallo sviluppo produttivo e tecnologico delle imprese, grazie al supporto della attività di ricerca scientifica delle Università e del mondo industriale e del terziario avanzato, con importanti attività di trasferimento tecnologico, della formazione sul campo, con azioni di supporto e *mentoring* per il ruolo innovativo delle start up su un orizzonte internazionale. Obiettivo del seminario è quello di condividere alcune delle più rilevanti esperienze in corso nel panorama nazionale ed internazionale dei Tecnopoli, riflettendo sui modelli di *governance* adottati, sull'implementazione dei temi caratterizzanti le loro missioni, sugli obiettivi perseguiti e le criticità rilevate, con una valutazione finale di ricadute socio-economiche ed ambientali sul territorio e sulle comunità di riferimento. In particolare, INU è interessato all'urbanistica multidisciplinare con le relazioni tra i poli e la rigenerazione territoriale alle diverse scale spaziali, riflettendo su strumenti

e scelte di pianificazione per accompagnare percorsi di sviluppo che nascono da un mondo di innovazione tecnologica che spesso parla solo di economia e rendite finanziarie, in particolare a scala urbana, mentre fuori si assiste ad uno spopolamento ed una perdita di valori.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Saluti

Stefano Stanghellini, INU – URBIT

Introduce e modera

Elio Morino, INU – URBIT

Relazione introduttiva

"Territori dell'innovazione. Dai distretti industriali alla complessità urbana"

Giancarlo Corò, Dipartimento di Economia, Università Cà Foscari Venezia – CNR

Prima sessione

I Tecnopoli

"Da ex distilleria a modello toscano di innovazione: il Polo Tecnologico di Navacchio"

Andrea Di Benedetto, Presidente e AD Polo Navacchio,
Ambassador Centro Italia InnovUp

"Innovazione come leva per una rigenerazione urbana
sostenibile"

Alberto Mina, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione
di Principia

"L'esperienza di OGR Torino"

Matteo Pessione, OGR Tech coordinator, Fondazione CRT
Attività istituzionale

"Il progetto Rome Technople"

Sabrina Saccomandi, Direttrice Generale Fondazione
Rome Technopole *

"Tecnopolo del Mediterraneo, un'occasione di sviluppo per
il territorio"

Lorenzo Ferrara, CdA del Tecnopolo del Mediterraneo,
Taranto

Seconda sessione

Il sistema CNR

Introduce e coordina

Massimo Mari, CNR, Dipartimento di Ingegneria, ICT,
Tecnologie per l'Energia e i Trasporti

Relazioni

"Il CISC per l'integrazione territoriale"

Giordana Castelli, Coordinatrice CISC - Centro

Interdipartimentale per la Scienza delle Città

"Città intelligenti e sviluppo della piccola e media
imprenditoria"

Nicola Fantini, CdA del CNR, Coordinatore della Rete
Enterprise Europe Network

"Esperienze e Sfide nello Sviluppo di Gemelli del Costruito
Urbano: la Collaborazione tra CNR-IMATI e START4.0 per
la Città Intelligente"

Michela Spagnuolo, Direttrice IMATI - Istituto di
Matematica Applicata e Tecnologie dell'Informazione E.
Magenes del CNR

Giacomo Benedetti, Project Manager START 4.0 di Genova

Terza sessione

Le esperienze delle Regioni

Intervengono

Elisabetta Maini, Responsabile Area Ricerca, Innovazione,
Reti Europee, Regione Emilia-Romagna

Armando de Crinito, Direttore Generale Sviluppo
economico, Regione Lombardia

Giovanni Amateis, Dirigente Responsabile Sistema
Universitario, Ricerca e Innovazione, Regione Piemonte

Dibattito e Conclusioni

Michele Talia, Presidente INU

13:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma



Le vocazioni territoriali delle stazioni ferroviarie

Quale ruolo e quali prospettive per le stazioni italiane?



La complessità e l'articolazione delle relazioni che le persone fanno ricadere nei livelli individuali e collettivi su luoghi, funzioni, fruizioni, aspettative, per citare quelli più diffusi, spingono i servizi del territorio ad assumere ruoli sempre più attenti alle prestazioni fornite e all'integrazione con le dimensioni sociali, culturali, economiche, ambientali, nelle quali operano.

A questi contesti, sottoposti a continue evoluzioni, fa riferimento l'ampio sistema della mobilità integrata e sostenibile che mira con decisione alla costruzione di *network* in grado di saldare le esigenze degli utenti con le offerte fornite dai servizi di mobilità.

Le stazioni, afferma Christian Colaneri, Direttore Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di RFI, nell'inquadramento della pubblicazione "Le vocazioni territoriali delle stazioni ferroviarie italiane. Un approccio data-driven", pubblicata da INU Edizioni 2025, sono sempre più al centro delle grandi trasformazioni urbane contemporanee. Diventano spazi funzionali, accessibili e aperti, capaci di generare valore pubblico oltre che garantire una sempre migliore qualità dell'esperienza del viaggio. Intervenire sulla stazione significa quindi rispondere a esigenze concrete che riguardano intere città e sistemi territoriali complessi, anche in termini di vivibilità e attrattività.

La Direzione Strategie, Sostenibilità e Pianificazione Sviluppo Infrastrutture di RFI promuove quindi un approccio integrato e multidisciplinare allo sviluppo infrastrutturale, nel quale la conoscenza dei territori, la digitalizzazione delle informazioni, l'adozione di strumenti analitici avanzati e la collaborazione interistituzionale

A cura di
Iginio Rossi, INU – URBIT

rappresentano gli elementi cardine delle strategie da attuare. L'approccio data-driven rappresenta per l'appunto un elemento strutturale nei processi decisionali che consente di interpretare in modo oggettivo e tempestivo i diversi contesti, ottimizzare gli interventi e misurarne l'efficacia. Attraverso la piattaforma MobiLand, vero e proprio ecosistema informativo aziendale, RFI ha costruito una base solida per una pianificazione strategica guidata dai dati e in continuo dialogo con il territorio. L'incontro proposto da Urbanpromo si colloca in questa cornice e si propone di chiarire, con approfondimenti di esperti e derivati da esperienze sul territorio, la definizione delle vocazioni territoriali, ma anche illustrare il metodo operativo che permette di interpretare il ruolo attuale e potenziale delle stazioni ferroviarie italiane.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Iginio Rossi, INU - URBIT

Saluti istituzionali
Michele Talia, INU

Prima sessione
Inquadramento tematico

"Le vocazioni territoriali delle stazioni: un approccio data-driven"

Luigi Contestabile, Rete Ferroviaria Italiana

Seconda sessione

Metodologia e applicazioni delle Vocazioni Territoriali

"Le vocazioni territoriali come driver di sviluppo del network ferroviario: nuovi punti di accesso alla rete e loro denominazione"

Renata Verghini, Rete Ferroviaria Italiana

"Le vocazioni e gli interventi di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi intermodali: i casi delle stazioni di Arezzo, Parma e La Spezia"

Marco Toccafondi, Rete Ferroviaria Italiana

"La carta di identità delle stazioni di oggi e domani: vocazione, classificazione, inquadramento e contesto territoriale"

Stefano Fondi, Rete Ferroviaria Italiana

Terza sessione

Mobilità sostenibile e territori

"Politiche integrate per il network della mobilità"

Francesco Sbetti, INU

"Riuso delle linee ferroviarie dismesse per lo sviluppo del cicloturismo e della ciclomobilità urbana: le esperienze di Toscana ed Emilia-Romagna"

Francesco Ballerini, Rete Ferroviaria Italiana

“Rigenerare a Livorno: progetti integrati nel quadrante urbano della stazione”

Silvia Viviani, Assessora all’Urbanistica, Comune di Livorno

“Riqualificazione e riutilizzo di aree e manufatti non più ad uso del trasporto ferroviario per la mobilità turistica e sistemica: il percorso ciclopedonale Monte Ciocchi - San Pietro a Roma”

Anna Donati, Roma Servizi per la Mobilità

“Il ruolo della stazione come nodo trasportistico e polo di servizi, il caso campano”

Francesco Domenico Moccia, INU

Conclusioni

“Prospettive di sviluppo del tema delle vocazioni territoriali delle stazioni, l’approccio Transit Oriented Development”

Luigi Contestabile, Rete Ferroviaria Italiana

13:30 Chiusura dei lavori





I contratti di fiume per la transizione ecologica

Evento preparatorio del tredicesimo tavolo nazionale

A cura di
Massimo Bastiani, Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, **Valeria Lingua**, DIDA Università degli Studi di Firenze, **Angioletta Voghera**, Politecnico di Torino

L'azione transdisciplinare per la transizione ecologica, centrale nelle politiche e nel PNRR (2021) per la resilienza e la sostenibilità dei territori, richiede agli attori istituzionali e ai professionisti di gestire i rischi e confrontarsi con le vulnerabilità attraverso metodi e tecniche innovative di conoscenza, rappresentazione, valutazione, pianificazione e progettazione. Per la transizione ecologica, energetica, l'adattamento ai cambiamenti e a quelli climatici, occorre saper superare gli effetti ambientali e confrontarsi con le sfide socio-economiche attraverso le sperimentazioni di pratiche transdisciplinari, come i contratti di fiume, di zona umida, di laguna, di costa, di paesaggio. Su questo tema complesso e a supporto dei bisogni delle pubbliche amministrazioni occorre una formazione specifica.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Prospettive dalle istituzioni

Coordina

Massimo Bastiani, Coordinatore Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

Introduce

Valeria Lingua, Segretario INU

Relazioni

"Il contributo dei Contratti di Fiume alla territorializzazione delle politiche pubbliche su ambiente e clima"

Massimo Bastiani, Coordinatore Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

"La piattaforma sui Cdf e il sistema informativo del Polo Strategico Nazionale"

Silvano Pecora, MASE

"Gestione integrata dei tratti fluviali: il Patto per l'Arno e i nuovi strumenti derivanti dai piani di gestione"

Gaia Checcucci, Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale

"Governance dei fiumi e contratti"

Maurizio Ventavoli, ANBI Toscana

Ilaria Nieri, Consulente

"I Contratti di fiume dalla teoria alle pratiche"

Patrizio Schiazza, Consulente Regione Abruzzo

"I Contratti di fiume e le politiche di coesione in Regione Piemonte"

Paolo Mancin, Regione Piemonte

"Risorsa o ecosistema. Interpretazione del fiume nell'urbanistica occidentale"

Francesco Domenico Moccia, INU Campania

Tavola rotonda

Ricerca e formazione

Coordina

Angioletta Voghera, VR supporto alle PA, Politecnico di Torino, Consiglio di presidenza INU

Intervengono

Elisa Caruso, Università degli Studi di Firenze

Francesca Calace, Politecnico di Bari

Emanuele Coppola e **Gilda Berruti**, Università degli Studi di Napoli Federico II

Anna Laura Palazzo, Università degli Studi di Roma Tre

Carmela Leone, Università degli Studi dell'Insubria

Donatella Cialdea, Università degli Studi del Molise

Riccardo Santolini, Università degli Studi di Urbino

Fedra Francocci, CNR

Marco Giuliani, Università degli Studi delle Marche

Conclusione

Massimo Bastiani, Coordinatore Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

Angioletta Voghera, VR supporto alle PA, Politecnico di Torino, Consiglio di presidenza INU

13:30 Chiusura dei lavori





La catena del valore dell'impatto nell'abitare sociale

A cura di
Tancredi Attinà, INU – URBIT

Nel corso dell'ultimo anno si sono registrate molte spinte sia a livello nazionale che europeo perché vengano rafforzate le politiche che consentano di supportare il mondo variegato dell'abitare nella molteplicità delle sue forme e promuovere la strutturazione nel tempo di investimenti verso l'abitare, dove l'housing rappresenta la componente hard da far funzionare tramite la componente soft, la gestione sociale.

Alcune esperienze e sperimentazioni in essere dimostrano l'importanza di sistemi di misurazione dell'impatto sociale per legittimare gli investimenti fornendo evidenze concrete del valore sociale generato, per orientare le politiche attraverso dati che supportano processi decisionali informati, per facilitare la replicabilità sistematizzando le pratiche e identificando i fattori di successo, per garantire la sostenibilità nel tempo attraverso il monitoraggio continuo delle performance e, conseguentemente e auspicabilmente, attrarre ulteriori investimenti dimostrando la capacità di generare impatti positivi misurabili.

L'abitare sociale rappresenta, così è definito normativamente nel nostro paese (alloggio sociale DM2008), un servizio di interesse economico generale da perseguire tramite la costruzione di partenariati pubblico-privati socialmente orientati alla governance ed alla gestione dell'intera catena del valore, ma solo affiancando all'investimento immobiliare l'investimento sul processo gestionale sarà possibile convertire l'abitare in una vera e propria infrastruttura sociale.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Presentazione del Convegno

Gianni Biagi, INU – URBIT

Relazioni introduttive

"Valutare e misurare progetti a impatto sociale"

Davide Dal Maso, Partner di Avanzi. Sostenibilità per Azioni

"La finanza come fattore abilitante dei progetti a impatto sociale"

Paola Delmonte, Economista sociale e senior advisor Redo SGR

Casi studio

"Impatto sociale e sostenibilità economica nella gestione e valorizzazione degli immobili pubblici: il caso Ex Ospedale degli Innocenti di Bologna"

Francesca Mazzocchi, Presidente Lama Impresa Sociale

"Social Real Estate e usi transitori per interventi di rigenerazione urbana per città realmente accessibili"

Roberto Leonardi, Presidente Consorzio ABN Network Sociale

“Monitorare e valutare gli impatti dei programmi di urban housing: una proposta di metodo e alcune riflessioni sulle esperienze del Fondo Housing Toscano”

Giulia Maraviglia, Sociolab Società Cooperativa e Impresa Sociale, Project Manager Network Urban Housing Coop. net

“SI⁴: Innovazione e investimenti a impatto per contrastare la crisi abitativa in Europa”

Filippo Addarii, Co-Founder e Managing di Partner Plus Value

Tavola rotonda

Moderata

Giampaolo Cerri, Caporedattore Vita Magazine

Intervengono

Heidi Ceffa, General Director Fondazione Welfare Ambrosiano

Alessandro Dominijanni, Direttore Area Terzo Settore Toscana e Umbria, Direzione Impact di Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo

Lucia Bucciarelli Ducci, Country Manager Italia Council of Europe Development Bank

Alessandra Mariani, Banca Etica

Rossana Zaccaria, Presidente Associazione Nazionale Legacoop Abitanti

Aldo Iannello, Direttore Urbanistica e Sostenibilità – Settore PNRR, Fers Economia e Urbanistica, Regione Toscana

Conclusioni

Flaviano Zandonai, Sociologo e open innovation manager

Gianni Biagi, INU – URBIT

18:30 Chiusura dei lavori



martedì
11 novembre

Sala
Rita Levi Montalcini

Inizio lavori 14:30
Fine lavori 17:00

Le Nature Based Solutions come nuovo paradigma urbano e normativo

Costi e benefici



In un'epoca di profonde trasformazioni climatiche ed eventi estremi, le Nature Based Solutions (NBS) non sono più solo una scelta etica, ma rappresentano un nuovo scenario per garantire la gestione resiliente delle città. A seguito delle recenti evoluzioni normative, quali il Regolamento europeo 2024/1991 cd. "Nature Restoration Law", che spingono verso una pianificazione urbanistica rivolta ad una maggiore attenzione agli spazi verdi urbani e all'integrazione del verde negli edifici e nelle infrastrutture, Amministrazioni locali e imprese sono chiamate sempre più a confrontarsi con queste soluzioni innovative basate sulle capacità della natura di impattare positivamente sulla vivibilità dei centri urbani e il benessere della collettività. Il convegno mira, pertanto, a fornire un primo ambito di riflessione sulle NBS e su come esse si traducano in competenze necessarie, analisi di costi e benefici concreti.

A cura di
Francesca Zaccagnini e
Valentina Mingo, ANCE

PROGRAMMA

14:30 Apertura dei lavori

Saluti istituzionali
Rossano Massai, *Presidente ANCE Toscana*

Dalle norme al cantiere: come le nature based solutions trasformano l'edilizia

Primo Focus

Introduce e modera
Stefano Betti, *Vicepresidente ANCE Edilizia e Territorio*

Intervengono

Cinzia Davoli, Responsabile Sviluppo Sostenibile e
Sistemi di Supporto alle Decisioni, Città metropolitana di
Milano

Giovanni Marinelli, Università Politecnica delle Marche

Angela Panza, Ordine degli architetti di Milano

16:00 Secondo Focus

Introduce e modera

Silvia Ricci, Vicepresidente ANCE Transizione Ecologica

Intervengono

Andrea Grassi, Fondatore GLA Genius Loci Architettura

Ingrid Paoletti, Dipartimento di Architettura, Ingegneria
delle Costruzioni e Ambiente Costruito, Politecnico di
Milano

17:00 Chiusura dei lavori





Approcci e itinerari di pianificazione territoriale regionale

A cura di
Carlo Alberto Barbieri,
Francesco Domenico
Moccia, INU

Considerando l'attività di aggiornamento dei Piani Territoriali regionali o di redazione di nuovi Piani da parte di numerose Regioni, in taluni casi in un contesto di recenti o nuove Leggi regionali "urbanistiche", ma in un quadro nazionale ancora privo della Legge di principi sul Governo del Territorio (per la quale l'INU ha elaborato nel 2024 la "Proposta Legge di principi e norme generali del Governo del territorio e della Pianificazione"), il Convegno offre un confronto fra casi ed avvia una discussione volti a cogliere gli elementi di innovazione e di ricerca di efficacia e utilità della Pianificazione territoriale. Ciò con riferimento sia al rapporto con la pianificazione paesaggistica, con gli altri livelli e istituzioni della pianificazione del territorio, con le strategie, le politiche e competenze settoriali delle Regioni; sia con le rispettive leggi regionali sulla pianificazione e governo del territorio. Il Convegno si apre così ad una riflessione sull'interpretazione del territorio alla scala regionale e del suo governo con la pianificazione, in un quadro che resta problematico e con una serie di forze centripete nella direzione di provvedimenti settoriali; un quadro in cui si affollano i temi della competitività e dello sviluppo sostenibile, della rigenerazione urbana e territoriale, del risparmio di suolo, della resilienza, della circolarità economica e funzionale della lotta ai cambiamenti climatici.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Carlo Alberto Barbieri, *Consiglio Direttivo Nazionale INU,*
Politecnico di Torino

Intervengono

"Infrastruttura digitale GeoHUB Calabria per la governance territoriale"

Salvatore Siviglia, *Dirigente Generale Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Regione Calabria*
Pasquale Celebre, *Dirigente Settore Urbanistica, Regione Calabria*

"L'unità d'azione legislativa e pianificatoria della Regione Campania"

Bruno Discepolo, *Assessore all'Urbanistica, Regione Campania*

"L'armatura urbana della Regione Campania e gli indirizzi per il riequilibrio territoriale sostenibile. La ricerca Urbit"
Francesco Domenico Moccia, *Responsabile della ricerca Urbit*

"Il nuovo Piano territoriale regionale del Piemonte: per una maggiore operatività della pianificazione"

Giovanni Paludi, *Responsabile Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio, Regione Piemonte*

"Profili innovativi del PTR delle Marche nella nuova legge regionale n.19/2023"

Maria Cristina Borocci, *Dirigente Settore Urbanistica, paesaggio ed edilizia residenziale pubblica, Regione Marche*

"Per un Nuovo Piano territoriale e paesaggistico della Valle d'Aosta"

Felicia Gallucci, *Struttura pianificazione territoriale,
Regione Valle d'Aosta*

Sabrina Rean, *Struttura pianificazione territoriale, Regione
Valle d'Aosta*

"10 anni di attuazione della Legge Urbanistica Regionale
e del Piano Paesaggistico in Toscana: un bilancio nei dati
dell'Osservatorio Paritetico della Pianificazione"

Aldo Ianniello, *Direttore Urbanistica a Sostenibilità, Giunta
Regione Toscana*

Daniele Mazzotta, *Direzione Urbanistica, Regione Toscana*

"L'evoluzione dell'attività urbanistica della Regione del
Veneto dopo il PTRC 2020"

Salvina Sist, *Direttore Direzione Pianificazione Territoriale,
Regione Veneto*

Interventi programmati

Roberto Gerundo, INU

Domenico Passarelli, Presidente INU Calabria

Dibattito

Conclusioni

Francesco Domenico Moccia, *INU, Università di Napoli
Federico II*

18:30 Chiusura dei lavori





Pianificazione agricola e alimentare

Accesso in sicurezza al cibo e al vino

A cura di
Iole Piscolla, Associazione Nazionale Città del Vino – ANCV, **Valeria Lingua**, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura – DIDA

Siamo in una fase di transizione in cui cambiano i comportamenti delle persone; cambiano le narrative determinando dinamiche che influiscono sul mercato del prodotto e sulle filiere connesse, con riflessi anche territoriali.

Inoltre, i prezzi del vino pongono un problema di accessibilità a certe fasce di popolazione. Da una parte l'aumento dei prezzi preclude l'accesso a determinate fasce di popolazione che si riversano sulla grande distribuzione, e per cui il prodotto di qualità viene comprato solo eccezionalmente. Dall'altra parte c'è una questione di qualità e di scarso valore del prodotto nella grande distribuzione.

Infine c'è una questione di accesso al turismo enologico, un indotto importante in Italia. Il turismo del vino ha coinvolto piccole e medie aziende che si cimentano con l'accoglienza, la degustazione in azienda, le cene in vigna ecc. ma con un mercato falsato da prezzi sempre più alti: come non far morire questi indotti nelle aree interne e nei contesti minori che vedono in questo turismo esperienziale un elemento di sviluppo?

In generale l'aumento dei prezzi, le nuove norme del codice della strada, che inducono comportamenti più salutari e un ridimensionamento dei comportamenti legati al vino definiscono una fase di transizione in cui diventa utile strutturare un ragionamento su questi temi da parte delle Città del Vino.

L'accessibilità al cibo e al vino è declinata quindi secondo diverse accezioni: territoriale, in termini di redistribuzione di diritti di accesso e prodotti di nicchia, di accesso in sicurezza.

Città del Vino si propone con questo convegno di porre le questioni al centro del dibattito, anche ripercorrendo il decalogo proposto nel libro edito da Città del Vino nel 2017 a cura di Cavallo, Marin, Di Donato e Corchia (Verso la pianificazione agricola e alimentare. Un'ipotesi di sviluppo per le città del vino, FrancoAngeli), per aggiornare gli spunti di allora all'attuale momento di transizione e indirizzare i comuni verso un accesso al cibo e al vino più consapevole, sostenibile e in linea con i cambiamenti dei comportamenti collettivi.

PROGRAMMA

14:30: Inizio dei lavori

Introduzione

Angelo Radica, Sindaco del Comune di Tollo (CH),
Presidente dell'Associazione Nazionale Città del Vino
Stefano Stanghellini, Presidente onorario INU

Interventi

"La Pianificazione agricola e alimentare nelle Linee guida di Città del Vino"

Valeria Lingua, DIDA Università degli Studi di Firenze,
Segretario Nazionale INU

"Presentazione del Progetto Radar: Response to Alcohol and Driving Analysis Research (RADAR)"

Monica Meocci, Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, Università degli Studi di Firenze

“Presentazione di Valdichiana4Green progetto sperimentale selezionato nell’ambito di FUTURAL – Empowering the FUTure through innovative Smart Solutions for Rural areas”

Michele Angiolini, Sindaco del Comune di Montepulciano e Delegato al Turismo ANCI Toscana, Responsabile Turismo Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Bruna Caira, Direttrice Strada del Nobile di Montepulciano e della Valdichiana senese

“Le Comunità energetiche e il progetto CER – Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio del Comune di Firenze”

Raffaele Gualdani, Dirigente Servizio Sostenibilità Comune di Firenze

“‘Digital wine’. Quale spazio per il territorio?”

Matelda Reho, Università Iuav di Venezia

“La Carta del Cibo delle Città del Vino: i dieci requisiti per costruire percorsi di pianificazione agricola e alimentare nelle Città del Vino”

Davide Marino, Università degli Studi del Molise

Modera

Iole Piscolla, Responsabile Turismo, Progetti speciali e Promozione Associazione Nazionale delle Città del Vino (ANCV)

Dibattito

18:30 Chiusura dei lavori





Rigenerazione o degenerazione urbana? Opportunità e rischi per le città di oggi

A cura di
**Chiara Agnoletti e Paolo
Pinarelli**, INU Toscana

Le principali opportunità di trasformazione della città oggi si concentrano attorno agli interventi di rigenerazione urbana. Si tratta di un processo complesso che interessa aree spesso degradate, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, stimolare lo sviluppo economico e valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale delle città.

La rigenerazione urbana rappresenta una policy articolata e multidisciplinare che, sul piano operativo, può comprendere una vasta gamma di interventi: da un lato, quelli di natura edilizio-urbanistica, come il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la realizzazione di nuove attrezzature e infrastrutture volte a migliorare le condizioni abitative e la vivibilità complessiva degli spazi urbani, dall'altro gli interventi volti a incentivare la riappropriazione sociale del tessuto urbano degradato. Tuttavia, questi interventi non sono esenti da criticità. Il rischio principale è rappresentato dalla gentrificazione, ovvero il processo attraverso cui l'aumento del valore immobiliare conseguente alla valorizzazione urbana può determinare l'espulsione dei residenti storici, sostituiti da fasce sociali più abbienti. E' una dinamica che, se non adeguatamente governata, può compromettere l'equilibrio sociale e identitario dei territori interessati.

In ambito urbano come territoriale, la rigenerazione può dirsi tale solo se riesce a bilanciare le legittime esigenze di trasformazione con i principi di inclusione sociale, tutela dell'identità locale e sostenibilità ambientale. Per questo motivo, appare sempre più urgente sviluppare riflessioni critiche, strumenti metodologici e framework concettuali capaci di analizzare in modo approfondito

sia le opportunità che i rischi connessi ai processi di rigenerazione. Nella scorsa edizione di Urbanpromo abbiamo analizzato casi di rigenerazione urbana indotti da politiche e investimenti pubblici: in questa edizione ci soffermeremo maggiormente su attività nate da soggetti non istituzionali.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce

Chiara Agnoletti, INU Toscana

Modera

Paolo Pinarelli, INU Toscana

Intervengono

“Città alfa e città beta: la dinamica degli investimenti immobiliari in Italia”

Mario Breglia, Fondatore e Presidentedì Scenari immobiliari

“Il caso milanese: luci e ombre della densificazione urbana”

Marco Engel, Presidente INU Lombardia

“Rigenerazione su base culturale: attivazione comunitaria in contesti extra-metropolitani”

Enrico Giustini, Fundraiser di Malpighi Hub

“Rigenerazione a impatto sociale per una città più inclusiva: usi transitori e social real estate”

Riccardo Luciani, Responsabile area Rigenerazione Urbana di LAMA Impresa Sociale

“La rigenerazione “involontaria”: interventi di recupero industriale in piccole comunità”

Fabio Barluzzi, Socio MetroOffice Architetti Firenze

“La valutazione di impatto: misurare gli obiettivi e gli effetti della rigenerazione”

Lavinia Pastore, Ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali della Università Milano Bicocca – Milano Fondatrice di Open Impact

“Dalla rendita fondiaria al valore urbano: investire sul capitale umano”

Giancarlo Corò, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari – Venezia

Conclusioni

18:30 Chiusura dei lavori



martedì
11 novembre

Firenze
Innovation Center

dalle 18:30



Brindisi con le Città del Vino

A cura di
**INU - URBIT e Associazione
Nazionale Città del Vino**

Un momento conviviale per inaugurare i quattro giorni di Urbanpromo e per celebrare insieme i 22 anni dalla prima edizione di Urbanpromo.





David Doubilet – Oceani

A cura di
Fondazione CR Firenze

L'appuntamento è presso
Villa Bardini, ingresso di
Costa San Giorgio 2 -
Firenze

Ingresso a numero chiuso
su prenotazione. Iscrizioni
presso la reception di
Urbanpromo

Per il raggiungimento della
mostra è previsto un servizio
navetta

La visita guidata alla mostra
Oceani fa parte degli eventi
OFF nell'ambito della 22^a
Edizione di Urbanpromo

Foto di
David Doubilet

Dal 21 ottobre 2025 al 12 aprile 2026, Villa Bardini ospita “Oceani”, la prima grande mostra in Italia dedicata a David Doubilet, pioniere dell'esplorazione sottomarina e riferimento mondiale della fotografia subacquea. La mostra è promossa da Fondazione CR Firenze e dalle Gallerie d'Italia – Intesa Sanpaolo, in collaborazione con National Geographic.

Oltre 80 fotografie raccontano la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini, oggi sempre più vulnerabili a causa del cambiamento climatico e delle attività umane. Con la moglie Jennifer Hayes, biologa marina e fotografa subacquea, Doubilet è oggi riconosciuto come un autentico ambasciatore degli oceani e dell'importanza della loro salute per il futuro dell'umanità.

Il percorso espositivo si articola in undici sale con scatti realizzati nei mari di tutto il mondo – dai Caraibi alle Filippine, dall'Indonesia all'Australia, fino all'Antartide.

Ispirata alla celebre tecnica over/under, che unisce in un'unica immagine ciò che avviene sopra e sotto la superficie dell'acqua, la mostra si sviluppa attorno a un coinvolgente gioco di opposti: *warm/cold, close/far, scary/cute, bright/dark, threat/care, many/few*. Un'alternanza di ambienti e atmosfere che guida il visitatore alla scoperta di un mondo sorprendente, invitando a conoscerlo, amarlo e proteggerlo.



MERCOLEDÌ
12/11
2025



Turismo: valore pubblico sostenibile e accessibile

A cura di
Barbara Casagrande,
Federico Amedeo Lasco,
Francesco Felici, Ministero
del Turismo, **Gianni Biagi,**
Stefano Stanghellini, INU –
URBIT

Il convegno vuole favorire la condivisione di esperienze, nuove iniziative, proposte, per uno sviluppo turistico del territorio nazionale sostenibile ed equilibrato. I lavori del convegno sono organizzati in due parti.

La prima (“I siti dell’industria: nuove mete del turismo”) parte dalla consapevolezza che il turismo possiede una grande capacità di generare sviluppo economico, sociale e culturale. Documenta quindi il variegato impegno che Il Ministero - ed una pluralità di soggetti pubblici e privati - stanno dispiegando per far sì che il turismo possa diventare fattore di vitalità economica e strumento di valorizzazione dello straordinario patrimonio di risorse ambientali e culturali diffuso su tutto il territorio nazionale. Le buone pratiche che, lungo questo filone di impegno collettivo, vengono presentate riguardano soprattutto i luoghi in cui la simbiosi tra industria e architettura, tra tecnologia ed arte, ha portato alla formazione di beni identitari, che grazie alla loro fruizione turistica diffondono nel territorio di appartenenza opportunità di sviluppo economico, sociale e culturale.

Nella seconda parte (“Lavorare col turismo”) l’attenzione si sposta sul capitale umano, quale risorsa di fondamentale importanza per l’ulteriore sviluppo del turismo in Italia. Due sono le criticità che vi vengono affrontate attraverso la presentazione di recenti iniziative.

La prima muove dalla convinzione che un numero crescente di addetti all’economia turistica necessita di raggiungere un livello di qualificazione rispondente agli standard qualitativi richiesti dalla rilevanza posseduta dal turismo nell’economia nazionale. Di qui la promozione di una nuova offerta di alta formazione attraverso forme di

collaborazione con le istituzioni universitarie.

La seconda nasce dal riscontro della crescente contraddizione tra la necessità delle attività turistiche di potersi avvalere di lavoratori qualificati e l’elevato costo raggiunto dalle abitazioni nelle città turisticamente più attrattive, con conseguente penalizzazione della mobilità degli addetti ed appetibilità del lavoro nel turismo. Al riguardo il Ministero ha individuato nella promozione delle staff houses una importante linea d’azione, che si configura peraltro quale interessante articolazione delle politiche abitative a sostegno delle attività economiche. Sulle esperienze e le iniziative presentate si confronteranno alcuni dei principali stakeholders italiani.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Saluti dei rappresentanti delle Istituzioni

Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU*

Barbara Casagrande, *Segretario Generale Ministero del Turismo*

10:00 - 12:00 Prima parte

I siti dell'industria: nuove mete di turismo

Introduce e coordina

Magda Antoniolì Corigliano, *Università Bocconi, Presidente Osservatorio Nazionale del Turismo*

Casi di studio

“Cave di Grotta Oscura (RM): i lavori PNRR per la riqualificazione e la valorizzazione dell'area archeologica”

Rocco Bochicchio, *Soprintendenza Speciale di Roma, Ministero della Cultura*

“Le ferrerie di Mongiana e il polo siderurgico di Pietrarsa”

Luigi Cantamessa, *Direttore Generale Fondazione FS **

“Paesaggi minerari, nuove mete di turismo sostenibile: il modello del Cammino di Santa Barbara”

Simone Franceschi, *Responsabile Investimento Territoriale Integrato “Cammino Minerario di Santa Barbara”*

“La miniera di salgemma di Petralia Soprana”

Pietro Macaluso, *Sindaco di Petralia Soprana **

“I musei della Motor Valley in Emilia Romagna”

Paola Bissi, *Dirigente del Settore Turismo e Commercio, Regione Emilia Romagna*

11:30 - 12:00 Dibattito

Intervengono

Ivana Jelenic, *ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo*

Massimo Preite, *ERIH board member*

Francesco Tapinassi, *Toscana Promozione Turistica **

12:00 - 14:00 Seconda parte

Lavorare col turismo

Introduce e coordina

Barbara Casagrande, *Segretario Generale Ministero del Turismo*

Relazioni di apertura

“Staff house: il social housing per i lavoratori del turismo”

Maria Elena Santagati, Segretariato Generale del
Ministero del Turismo

“Nuove istituzioni e percorsi formativi per le professioni del
turismo”

Francesco Felici, Direttore Direzione Generale
Programmazione e Politiche per il Turismo

12:45 - 13:45 Dibattito

Intervengono

Bernabò Bocca, Presidente Federalberghi

Massimo Caputi, Presidente Federterme *

Responsabile Settore Turismo, Confcommercio

Marina Lalli, Presidente Federturismo *

Corrado Luca Bianca, Coordinatore Nazionale
Assoturismo Confesercenti *

13:45 - 14:00 Conclusioni

Barbara Casagrande, Segretario Generale Ministero del
Turismo

14:00 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma





Un confronto sul quadro normativo-legislativo in divenire per il Governo del Territorio

I suoi principi e la rigenerazione urbana

A cura di
Michele Talia, Presidente
INU, **Carlo Alberto Barbieri**,
Consiglio Direttivo Nazionale
INU

Il convegno propone una riflessione critica e aggiornata sul quadro normativo e politico relativo al governo del territorio e alla rigenerazione urbana, con un focus sui recenti sviluppi nazionali e regionali.

L'obiettivo è mettere in luce cosa c'è, cosa manca e cosa sta cambiando, nel tentativo di offrire una lettura consapevole delle riforme o provvedimenti normativi in corso e delle possibili derive involutive. La rigenerazione urbana, in particolare, sarà analizzata non solo come paradigma operativo, ma anche come contenuto strutturale della pianificazione, cruciale per una gestione sostenibile, inclusiva ed efficace del territorio.

Il convegno si articola in due momenti:

- la prima parte offrirà un inquadramento critico delle principali novità legislative e delle loro implicazioni tecnico-disciplinari;
- la seconda parte, con un taglio più politico e istituzionale, sarà dedicata a una tavola rotonda che vedrà il confronto tra attori istituzionali e stakeholder rilevanti.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Saluti istituzionali

Stefano Stanghellini, *Presidente onorario INU*

Introducono

Michele Talia, *Presidente INU*

Carlo Alberto Barbieri, *Consiglio Direttivo nazionale INU*

Intervengono

Emanuele Boscolo, *AIDU*

Marcello Capucci, *Regione Emilia Romagna*

Carolina Giaimo, *INU*

Tavola rotonda

Coordinano

Carlo Alberto Barbieri e **Michele Talia**, *INU*

Partecipano

Roberto Rosso, *VIII Comm Senato*

Erica Mazzetti, *VIII Comm Camera*

Barbara Acreman, *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Stefano Betti, *Vice Presidente ANCE*

Bruno Discepolo, *Conferenza delle Regioni*

Daniele Silveti, Sindaco del Comune di Ancona, Vice
Presidente ANCI *

Paolo Urbani, INU

Nicola Irto, VIII Comm Senato

Roberto Morassut, Camera dei Deputati

Giordano Del Chiaro, ANCI Toscana *

Conclusioni

Michele Talia, Presidente INU

13:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma





Digital food

Reti per la distribuzione dei prodotti agroalimentari e loro impatto sul territorio

A cura di
Giulia Lucertini, Matelda Reho, Denis Maragno,
Università Iuav di Venezia

L'edizione 2025 di Urbanpromo dedica una sessione di approfondimento al tema del cibo e alle sue connessioni con l'innovazione tecnologica, proponendo una riflessione sul modo in cui la dimensione digitale stia ridefinendo l'intera filiera alimentare, dalle pratiche produttive ai modelli di consumo, fino alle politiche pubbliche per la città e il territorio. Il cibo, elemento fondativo delle relazioni sociali e territoriali, diviene così chiave di lettura privilegiata per comprendere le trasformazioni contemporanee e orientare strategie urbane più eque e sostenibili.

Il focus "Digital Food" viene sviluppato attraverso tre tavoli di dibattito, che intendono mettere in dialogo saperi, esperienze e prospettive differenti.

- Tavolo 1 – Dimensione spaziale: esplora come le tecnologie digitali influenzino la pianificazione territoriale, modificando le destinazioni d'uso del suolo, i fabbisogni infrastrutturali e la localizzazione dei servizi logistici e produttivi, con effetti diretti sulla morfologia urbana e rurale.
- Tavolo 2 – Dimensione economica e di mercato: analizza la riorganizzazione delle filiere agroalimentari e la crescita di nuovi attori digitali, che ridefiniscono i rapporti tra città e campagna, le dinamiche di distribuzione e i comportamenti di consumo.
- Tavolo 3 – Dimensione sociale e di accessibilità: approfondisce il ruolo del digitale nella costruzione di sistemi alimentari inclusivi, equi e sostenibili, valutandone le potenzialità in termini di trasparenza, partecipazione e riduzione delle disuguaglianze.

La sessione si propone come luogo di confronto tra ricercatori, amministratori pubblici e operatori del settore, con l'obiettivo di delineare scenari, strategie e strumenti per integrare la transizione digitale nelle food policies e nelle politiche urbane del futuro.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Il programma è pubblicato nel sito web di Urbanpromo, è possibile visionarlo al link:
<https://urbanpromo.it/2025/eventi/digital-food/>

13:30 Chiusura lavori



La logistica in Italia fra brownfields e zone logistiche semplificate Esperienze e complessità



Il sistema della logistica in Italia rappresenta circa il 10% del Pil nazionale e sta crescendo sia in termini di esigenze di nuovi spazi di intervento sia in termini di occupazione. Negli ultimi anni è stato il primo Asset Class del Real Estate in Europa.

Lo scorso anno Urbanpromo ha esplorato per la prima volta le esigenze del settore cercando di valutare le esperienze di utilizzo dei brownfields per la realizzazione delle attività della logistica come strumento per la limitazione dell'uso di suolo greenfields, oltre che l'implementazione, anche in Italia, degli edifici multipiano. Quest'anno ritorna sull'argomento con nuove esperienze di logistica brownfields e anche con una nuova attenzione alle disposizioni dell'articolo 1 comma 61 e ss. della legge di bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017 n. 205) che istituisce le Zone Logistiche Semplificate.

Ad oggi sono 6 le ZLS che sono state istituite con Decreto Ministeriale (Porto di Trieste, Porto di Venezia Rodigino, Porto di Ravenna, Porto di Genova, Porti fluviali della Lombardia, Porti della Toscana) e il convegno intende esplorare il loro stato di attuazione, le opportunità e le criticità che questo sistema di aree, che si estendono anche molto oltre il sistema retroportuale dei singoli porti, rappresenta per il settore e per il sistema di pianificazione dei territori.

A cura di
Gianni Biagi, INU – URBIT,
Antonio Guarascio,
Confluence srl

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Saluto di apertura

Gianni Biagi, INU – URBIT

Relazione introduttiva

“Il mercato immobiliare della logistica”

Francesca Zirnstein, Direttore Generale, Scenari Immobiliari

Contributi di esperti del settore

"Le esigenze del settore della logistica in Italia e le nuove frontiere dei brownfields e della ZLS"

Antonio Guarascio, Confluence, GSE Group

"Le opportunità delle ZLS nell'ordinamento giuridico e economico nazionale"

Rosemarie Serrato, Avvocato

"Governare la logistica. Brownfields, ZLS e pianificazione urbanistica"

Silvia Ronchi, DASTU - Politecnico di Milano, INU

Esperienze in corso

"La ZLS del Porto di Genova"

Jacopo Riccardi, Dirigente Settore Blue Economy, Energia e Sviluppo del Sistema Logistico e Portuale della Regione Liguria

"La ZLS del Porto di Venezia"

Federico Zoccarato, Ufficio Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (TBC)

"La ZLS della Toscana"

Simonetta Baldi, Regione Toscana

"La ZLS dell'Emilia Romagna"

Federica Ropa, Regione Emilia Romagna

"La strategia del PUG di Ravenna per la ZLS"

Daniele Capitani, Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Comune di Ravenna

Intervento programmato

Stefano Di Vita, Politecnico di Milano, INU

Conclusioni

13:30 Chiusura dei lavori



Ambiente, innovazione e economia territoriali

Il ruolo della pianificazione e della progettazione della mobilità



Il tema dei trasporti, del loro potenziamento e sviluppo sostenibili, costituisce una delle chiavi della rigenerazione territoriale, nel rispetto della tutela del paesaggio e massimizzando l'efficacia dell'evoluzione tecnologica dei trasporti e dell'ottimizzazione economico-logistica. Questi sono gli argomenti del convegno *“Ambiente, innovazione e economia territoriali: il ruolo della pianificazione e della progettazione della mobilità”*, che la community *“Mobilità, infrastrutture e logistica”* dell'INU organizza nel contesto di Urbanpromo.

Nel rispetto del concetto di sviluppo sostenibile, in armonia con il rapporto Brundtland e ponendo la massima attenzione alle relazioni tra le infrastrutture di mobilità e trasporto e le aree produttive e gli ambienti insediativi, il convegno intende farsi fedele interprete delle finalità e degli interessi culturali dell'INU, tra i quali la pianificazione e le politiche su base territoriale, argomento al centro del dibattito europeo riferito alle pratiche politiche generanti impatti territoriali. Tutti strettamente legati alla programmazione dello sviluppo socioeconomico.

Il territorio italiano è affetto da una squilibrata dotazione infrastrutturale e di servizi della mobilità e dei trasporti che non contribuiscono a risolvere annose questioni ambientali, economiche e sociali, quali il consumo di suolo, l'impatto paesaggistico, l'aumento dei costi esterni dei trasporti e di quelli ambientali e sanitari correlati, lo spopolamento demografico delle aree interne (dovuto anche alla mancanza di adeguati servizi di mobilità collettiva): fattori le cui soluzioni, per quanto distinguibili per le diverse caratteristiche specifiche di una determinata area regionale o insediamento o sito,

A cura di
Alberto Rutter, INU
Community “Mobilità,
infrastrutture e logistica”

risultano peculiarmente connotate da comuni attributi. Per ciascuna soluzione sussistono minimi comuni denominatori, collimanti con gli obiettivi del convegno, che verranno presentati per tentare di rispondere e risanare le conseguenze di discutibili o errate scelte che hanno influenzato pesantemente il territorio e le abitudini socioeconomiche italiane, relative alla mobilità, dei trasporti e della logistica, degli ultimi ottant'anni.

PROGRAMMA

09:15 Apertura dei lavori e saluti di benvenuto

09:30 Prima sessione

Le buone pratiche, perni del contenimento degli effetti della deriva climatica e strumenti vitali per la rigenerazione del territorio

Moderata

Ferdinando Trapani, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo

Consulente progetti europei ARTA – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Regione Siciliana

Interventi

“Infrastrutture che costruiscono paesaggi”

Maddalena Gioia Gibelli, Docente presso la SSBAP del Politecnico di Milano e l'Università Statale di Milano, Studio Gioia Gibelli

“Soluzioni basate sulla natura per città resilienti e vivibili: strategie di VAS per la mitigazione degli impatti della mobilità urbana e la rigenerazione dei territori antropizzati”

Germana Bodi, Studio di ingegneria per l'ambiente e il territorio

“Il contributo delle infrastrutture di trasporto e della logistica al consumo di suolo e ai processi di trasformazione del territorio”

Michele Munafò, Dirigente ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Università degli Studi “La Sapienza” Roma

Intervento conclusivo

Ferdinando Trapani, Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Palermo

11:10 Seconda sessione

Innovazione della mobilità e trasporti per l’innovazione sociale e la rigenerazione territoriale: la tecnologia al servizio dello sviluppo sostenibile del trasporto collettivo

Modera

Roberto Mascarucci, Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti e Pescara, Membro della Giunta Esecutiva Nazionale INU

Interventi

“Il trasporto su ferro in ambito urbano e metropolitano”
Giovanni Mantovani, Consulente per lo sviluppo dei sistemi tranviari di Roma e Bologna

“Aree interne ed accessibilità ferroviaria in Campania. Uno schema di corridoi di rigenerazione territoriale”

Francesco Domenico Moccia, Università degli Studi “Federico II” di Napoli, Osservatorio Paesaggio e Qualità dell’architettura, Regione Campania, Direttore Collana Accademia delle Edizioni INU

Intervento conclusivo

Roberto Mascarucci, Università degli Studi “Gabriele D’Annunzio” di Chieti e Pescara, Membro della Giunta Esecutiva Nazionale INU

12:25 Terza sessione

Economia, trasporti e territorio

Modera

Giampiero Lombardini, Dipartimento di Architettura e Design dell’Università degli Studi di Genova, Presidente INU Liguria

Interventi

“Innovazione e sostenibilità per lo sviluppo della logistica”
Francesco Benevolo, Direttore RAM – Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. e Commissario Straordinario dell’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

“Logistica oggi integrata: delle persone, delle merci, dei dati”
Mario Villa, Politecnico di Torino, già Dirigente Regione Piemonte

“Ripensare la pianificazione portuale”
Rosario Pavia, Coordinatore Community INU “Porti Città Territori”

13:55 Saluti finali e chiusura dei lavori



mercoledì
12 novembre

Sala
Laura Bassi

Inizio lavori 14:30
Fine lavori 18:30

Le agende urbane in Italia Esperienze e prospettive



Numerose Città hanno individuato nell'Agenda Urbana una importante modalità per orientare l'insieme delle risorse disponibili ed attivabili verso la realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile, qualificato dalla integrazione delle risorse e dalla partecipazione attiva dei cittadini. Le esperienze di Agenda Urbana più significative per un verso si avvalgono degli sviluppi teorici e metodologici propri della pianificazione strategica, per l'altro si raccordano alle risorse veicolate dalla programmazione comunitaria. La loro aspirazione è quella di integrare la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, con la pianificazione urbanistica e territoriale nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

Pertanto in molti casi la predisposizione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, spesso attivata da nuove leggi regionali, e la riprogrammazione del ciclo 2021-2027 della Politica di Coesione UE, concorrono ad accrescere le aspettative insite nel percorso di costruzione e definizione delle Agende Urbane. Di qui l'utilità di un approfondimento conoscitivo di alcune significative esperienze e sulle prospettive evolutive dell'approccio allo sviluppo sostenibile proprio delle Agende Urbane.

A cura di
Stefano Stanghellini,
Valerio Barberis,
INU – URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Valerio Barberis, URBIT

Relazioni

“Un quadro di sintesi sulle Agende Urbane”

Simone Ombuen, *Rapporto dal Territorio, Delegato INU al Comitato di monitoraggio del ciclo di programmazione 2021-2027*

“Confcommercio e le Agende Urbane”

Paolo Testa, *Responsabile Settore Urbanistica e Rigenerazione Urbana, Confcommercio – Imprese per l'Italia*

“L'Agenda Urbana della Campania”

Bruno Discepolo, *Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio, Regione Campania*

“Le Agende Urbane nelle città dell'Umbria”

Cristiana Corritore, *Servizio Programmazione Negoziata Regione Umbria, Responsabile Agenda Urbana 2021-2027*

“Comune di Perugia. Dal piano periferie alla Agenda urbana 21-27 attraverso il Documento strategico territoriale”

Francesco Zuccherini, *Assessore ai lavori pubblici, Comune di Perugia*

Franco Marini, *Dirigente UO Pianificazione territoriale, Comune di Perugia*

“Il percorso di Agenda Urbana della Città di Brescia”

Michela Tiboni, *Assessore all'Urbanistica e Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile, Comune di Brescia*

Elena Todeschini, *Responsabile Area Pianificazione Urbana ed Edilizia, Comune di Brescia*

“Le Agende Urbane in Emilia-Romagna”

Paola Bissi, *Dirigente del Settore Turismo e Commercio, Regione Emilia Romagna*

“Osservatorio Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative (RUPA)”

Michele Babuder, *Assessore alle Politiche del Territorio, Comune di Trieste*

Eddi Dalla Betta, *Direttore del Servizio Pianificazione Territoriale, Comune di Trieste*

“Villaggio Virtuale. La tecnologia al servizio dell'invecchiamento attivo”

Lorenzo Terzani, *Presidente Consorzio Fabrica*

Rappresentante *Fondazione CR Firenze*

Letizia Sgalambro, *Coordinatrice del progetto senior housing diffuso, Consorzio Fabrica*

Anna Maria Gentile, *Managing Director Yourease srl*

Neri Magli, *Responsabile ufficio di piano della SdS fiorentina sud-est*

Conclusioni

Raffaele Parlangeli, *Direttore Generale Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*

18:30 Chiusura dei lavori



mercoledì
12 novembre

Sala
Margherita Hack

Inizio lavori 14:30
Fine lavori 18:30

Abitare le città. La regolazione degli affitti brevi ad uso turistico La situazione in Italia, i casi di Bergamo e Firenze e le leggi regionali



L'utilizzo di un sempre maggiore numero di appartamenti per l'uso turistico attraverso l'affitto breve costituisce ormai da tempo (almeno 10 anni) uno dei fattori che indebolisce la trama sociale delle città. Sempre meno residenti permanenti e sempre più abitanti saltuari e intermittenti ridefiniscono il sistema urbano, implementano un commercio specializzato, determinano un aumento dei costi urbani e del valore dell'affitto, ridisegnano la popolazione urbana con l'espulsione dei ceti meno abbienti.

Sono molti i tentativi di regolare, arginare, combattere questo fenomeno. In alcuni contesti urbani i cittadini residenti osteggiano apertamente questo uso della città. Quale è davvero la situazione in Italia e cosa si sta facendo per cercare una regolazione? Il convegno si pone queste domande e cerca una risposta attraverso studi specializzati e il racconto dell'esperienza di due città e della regione Toscana che hanno cercato di definire regole.

A cura di
Gianni Biagi, INU – URBIT,
Stefano Storchi, ANCSA

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introducono

Gianni Biagi, INU – URBIT

Stefano Storchi, ANCSA

Relazione generale

Filippo Celata, Consiglio Scientifico di Ancsa. Autore del libro *“Turismo critico. Immaginari geografici, performance e paradossi sulle rotte del turismo alternativo”*, Edizioni Unicopli

Le nuove leggi regionali in materia di regolazione degli affitti brevi per uso turistico

“La regolazione nella recente legge regionale della Toscana”

Assessore Regione Toscana *

Le città di fronte al fenomeno degli affitti brevi. Strategie di intervento

“Il Comune di Firenze. Il nuovo regolamento comunale”

Caterina Biti, Assessore all’Urbanistica, Comune di Firenze

“Il Comune di Napoli. Le nuove norme per il Centro storico”

Laura Lieto, Vicesindaca, Comune di Napoli

“Il Comune di Bergamo. Le nuove disposizioni per la Città storica”

Claudia Lenzini, Assessora alle Politiche della Casa, Comune di Bergamo

Riflessioni e commenti

Duccio Maria Traina, Università degli Studi di Firenze

Dibattito

Conclusioni

Massimo Morisi, Università degli Studi di Firenze

18:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma



La cultura che rigenera Dialoghi sulla rigenerazione urbana in Italia



La rigenerazione è divenuta ormai lo strumento fondamentale per attuare la trasformazione dei territori e delle città.

È un processo potente e maturo, strutturato da un impianto teorico assai avanzato, integrato da innesti di varie provenienze interdisciplinari che ne arricchiscono la capacità di adattarsi a luoghi e contesti differenti tra loro, e ne aumentano il grado di ricercatezza elaborativa.

Il nostro Paese registra ormai nella quasi totalità delle leggi regionali per il governo del territorio la presenza della rigenerazione quale cardine dell'impianto normativo, spesso associata alla simmetrica disposizione costituita dalla riduzione/azzeramento del consumo di suolo, volte entrambe a configurare territori e città che affrontano il cambiamento senza più espandersi ma rielaborandosi entro i propri limiti.

Da anni l'Istituto Nazionale di Urbanistica, attraverso la rassegna annuale di Urbanpromo, è impegnato a rintracciare e censire i casi più interessanti di rigenerazione con particolare attenzione all'utilizzo della cultura, nelle sue varie forme e attività, come fattore cruciale per il loro successo.

Urbanistica Informazioni raccoglie, anno dopo anno, esposizione di casi, interventi, saggi, articoli in una continua "capitalizzazione del sapere" per non disperdere un così importante patrimonio di conoscenze e per costruire una piattaforma di riferimento per il futuro.

A cura di
Vittorio Salmoni, INU –
URBIT, **Marichela Sepe**, INU

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Saluti iniziali

Giani Biagi, *Presidente URBIT*

Stefano Stanghellini, *Presidente Consiglio Scientifico URBIT*

Introduzione

Vittorio Salmoni, *INU – URBIT*

Marichela Sepe, *DICEA Sapienza Università di Roma, CNR ISMed*

14:40 Primo dialogo

Le norme per la rigenerazione urbana

Discussant

Carlo Alberto Barbieri, *INU*

“La rigenerazione urbana nella legge regionale delle Marche”

Maria Cristina Borocci, *Dirigente Urbanistica Paesaggio e ERP, Regione Marche*

“La rigenerazione urbana in Emilia-Romagna: l’esperienza di Bologna”

Valentina Orioli, *Università degli Studi di Bologna*

15:20 Secondo dialogo

La rigenerazione culturale dei territori

Discussant

Daniela Viglione, *Italiadecide*

Introduzione

Guido Castelli, *Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma 2016*

“La musica dalle Dolomiti ai Sibillini”

Mario Brunello, *Violoncellista e docente*

Annalisa Pavoni, *Musicista organizzatrice Masterclass S. Ginesio*

“Il Campus Lanciano”

Patrizio Leonelli, *Sindaco di Castelraimondo*

Vittorina Nori, *Soc. Deltafin Partner privato*

16:30 Intervento

Angelo Piero Cappello, *Direttore Generale Creatività Contemporanea del MIC*

16:50 Terzo dialogo

I progetti delle città

Discussant

Patrizia Gabellini, *INU*

“Il MAAM Museo dell’Altro e dell’Altrove. Abitare nella cultura”

Tobia Zevi, *Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Roma Capitale*

Carlo Mazzei, *Responsabile dell’Ufficio di Staff dell’Assessorato al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Roma Capitale*

“Le Reggiane: un caso di rigenerazione complessa”
Davide Prandi, Assessore alla Cura della Città, Comune di
Reggio Emilia
Luca Torri, Amministratore Delegato STU Reggiane SPA
Gigi Cristoforetti, Direttore Fondazione Nazionale della
Danza/Aterballetto

18:00 Conclusioni

18:30 Conclusione dei lavori





L'uso sociale dei beni confiscati alle mafie

A cura di
Anna Marino, Gaia Renzi,
Fondazione con il Sud,
Stefano Stanghellini, INU –
URBIT

Per il terzo anno consecutivo Urbanpromo insiste su un tema impregnato di valori etici e di aspirazione alla legalità, quale è quello dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, che possiede anche importanti valenze sociali, ambientali ed urbanistiche che meritano di essere messe in evidenza.

Il convegno è aperto da un inquadramento generale del tema sotto il profilo normativo, dimensionale, localizzativo, tipologico, istituzionale. A quasi trent'anni dalla legge n. 109/96 che ha regolamentato il riutilizzo sociale dei beni confiscati, i numeri continuano a documentare un'opportunità in larga parte disattesa e spingono a riflettere sulla necessità di riconfigurare il sistema procedurale.

Tuttavia, nello stesso tempo, vi sono numerose esperienze che lasciano intravedere le straordinarie opportunità connesse al riutilizzo sociale di questi beni. In questa edizione di Urbanpromo si è pensato di fare conoscere alcune esperienze che hanno la peculiarità di interagire con due dei suoi principali tematismi: le politiche abitative e il turismo sostenibile e valoriale.

Le esperienze presentate documentano le sinergie che si possono stabilire tra gli Enti territoriali e le Organizzazioni del terzo settore - fra cui in particolare le Fondazioni di origine bancaria e il mondo delle associazioni fra cui spicca Libera -, le connessioni dell'impegno per la legalità con la riqualificazione di ambiti urbani e territoriali, le nuove forme di produzione di servizi sociali per la comunità. Ma anche le difficoltà istituzionali, amministrative, finanziarie, tecniche, che occorre superare per portarle a compimento. Ne consegue un forte stimolo a conoscere meglio il mondo

dei beni confiscati, le organizzazioni del Terzo Settore impegnate a conseguire il loro riuso sociale, le innovative utilizzazioni sociali che si riesce a realizzare, le risorse ambientali e architettoniche in abbandono che è possibile riattivare e valorizzare a beneficio dei loro territori e delle comunità.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Saluti di benvenuto. Presentazione del convegno e dei casi.

Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU*

Gaia Renzi, *Fondazione con il Sud*

Introduce e coordina

Luigi Lochi, *Fondazione con il Sud, Coordinatore*

Osservatorio Permanente sui Beni sequestrati e confiscati

Prima parte

Dal superamento dell'illegalità sostegni esemplari per i segmenti più deboli della domanda abitativa

"Giugliano in Campania (NA): la casa dei braccianti"

Maria Teresa Terreri, *Presidente CIDIS Impresa Sociale ETS*

"Dal riuso dei beni confiscati l'occasione per realizzare politiche abitative inclusive e intergenerazionali: i casi di Sorbolo (PR) e Roma"

Tatiana Giannone, *Associazione Libera*

"Il Protocollo di collaborazione tra Fondazione Compagnia di San Paolo e Regione Piemonte. Esempi di contrasto del disagio abitativo e di integrazione comunitaria"

Sandra Aloia, Responsabile Missione "Favorire partecipazione attiva", Fondazione Compagnia di San Paolo

Claudio Marocco, Responsabile Settore Commercio e Terziario, Direzione Cultura e Commercio, Regione Piemonte

"Strategie urbanistiche e azioni integrate del Comune di Quarto per il recupero sociale dei beni confiscati"

Antonio Sabino, Sindaco di Quarto (NA)

Seconda parte

Un riutilizzo che esalta il valore sociale del welfare e del turismo

"L'esperienza di Regione Calabria sui beni confiscati: un approccio innovativo attraverso le politiche di coesione"

Giuseppina Antonella Sette, Dirigente del Settore Legalità e Sicurezza, Regione Calabria

"Cardedu (NU): Casa dei Sogni. Modello sostenibile di Turismo sociale"

Alberto Marilotti, Responsabile progetto Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi

"L'ABCI: un bene confiscato a Napoli come laboratorio di coesplorazione per l'Università"

Orfina Fatigato e Gilda Berruti, DiARC – Dipartimento di

Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II
"Marina Gioiosa Ionica (RC): il Lido Don Milani"

Francesco Rigitano, Presidente onorario Associazione Don Milani ETS

"Monreale (PA): LE.GA.MI. - Legalità e Gestione Agricola per un Modello Innovativo di gestione dell'Agriturismo Portella della Ginestra"

Carmelo Pollichino, Referente Placido Rizzotto - Libera Terra Soc. Coop. Soc.

Confronti con i relatori e riflessioni:

Tatiana Giannone, Associazione Libera

Francesco Domenico Moccia, INU Campania

Gaia Renzi, Fondazione con il Sud

Vincenzo Todaro, Presidente INU Sicilia

Coordina

Luigi Lochi, Fondazione con il Sud

18:30 Chiusura dei lavori

mercoledì
12 novembre

Cantiere linea tranviaria 3.2.1
Libertà - Bagno a Ripoli

Inizio lavori 15:00
Fine lavori 16:00



Visita guidata al cantiere della nuova linea tranviaria 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli

A cura di
**RFI - Rete Ferroviaria
Italiana e Direzione del
Sistema Tranviario del
Comune di Firenze**

In collaborazione con la Direzione del Sistema Tranviario del Comune di Firenze, è organizzata una visita guidata ai cantieri della nuova linea tranviaria 3.2.1 Libertà – Bagno a Ripoli.

La partenza è prevista alle 15:00 dall'Innovation Center della Fondazione CR Firenze, con trasferimento in pullmino ai cantieri.

La partecipazione è limitata a 25 persone per consentire l'accesso in sicurezza alle aree di cantiere.



mercoledì
12 novembre

The Stellar Food

dalle 19:00



Aperitivo The Stellar

A cura di
Comune di Borgo Lanciano
- **Castelraimondo**

Aperitivo esclusivo presso The Stellar Food per la presentazione di prodotti tipici. Iniziativa nella cornice del progetto del Campus Borgo Lanciano - Castelraimondo (MC), scuola di alta formazione per l'hotellerie.



GIOVEDÌ
13/11
2025



CDP Real Asset dalle 3 alle 4 esse dell'abitare sociale

L'evoluzione del perimetro di intervento

A cura di
Filippo Catena, Lorella Campi, CDP REAL ASSET SGR S.p.A.

CDP Real Asset SGR S.p.A. (CDP RA) opera nel settore dell'abitare sociale da circa 15 anni, con un ruolo fondamentale nella promozione e realizzazione di interventi a sostegno dell'offerta abitativa richiesta dal Paese. CDP RA conferma la sua presenza a Urbanpromo 2025 per rappresentare le principali novità che qualificano la sua attività nelle infrastrutture sociali lungo l'intero "ciclo di vita dell'abitare" che, privilegiando progetti di rigenerazione urbana, hanno la finalità di intervenire in iniziative dedicate alle "4 ESSE" del social housing, dello student housing, del senior housing e del service housing. In questo contesto, CDP RA illustra i risultati conseguiti e i nuovi perimetri di intervento attraverso la rappresentazione dei "fondi di fondi" gestiti: il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA), il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale (FNAS) e il Fondo Nazionale dell'Abitare (FNA), strumenti che operano in modo complementare e addizionale al mercato per promuovere un'offerta residenziale a supporto delle 4 ESSE dell'abitare sociale.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Prima parte

L'evoluzione dell'intervento di CDP Real Asset: dalle 3 alle 4 ESSE dell'abitare sociale

Introduce e modera

Annarita Mezzetti, Responsabile Supporto Partecipazioni Fondi Abitare Sociale, CDP Real Asset Sgr

Interventi

"Il FIA come modello di riferimento dell'operatività indiretta dei Fondi Abitare Sociale"

Livio Cassoli, Responsabile FIA

"FNA: l'avvio dell'operatività del nuovo fondo di fondi di affordable social housing"

con il supporto di Investire Sgr per la presentazione della futura attività di investimento in Toscana

Alessandra Susanna, Responsabile FNA

"Il FNAS: l'impegno di CDP Real Asset Sgr nello student housing e nel senior housing"

Paola Reali, Responsabile FNAS

"La 4^a ESSE del service housing"

Filippo Catena, Responsabile Fondi Abitare Sociale

Piani, progetti e programmi di rigenerazione urbana



Seconda parte

L'inverno demografico e la sfida della residenzialità per anziani autosufficienti

Introduce e modera

Paola Reali, Responsabile Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale, CDP Real Asset Sgr

Partecipano le SGR coinvolte nell'attività di investimento del FNAS. Sono presentate iniziative concrete di investimento nel settore del senior housing per anziani autosufficienti condividendo potenziali modelli di intervento e sfide prospettiche.

Dibattito

13:30 Chiusura dei lavori

L'autentica sostanza della "rigenerazione urbana", quale campo d'azione prioritario dell'odierna pianificazione e gestione urbanistica, merita di essere riaffermata nei suoi essenziali contenuti urbanistici e sociali, e al tempo stesso difesa dalle frequenti distorsioni.

Spesso infatti progetti di natura edilizia o generici progetti di investimento immobiliare sono battezzati dai promotori quale iniziativa di rigenerazione urbana, usurpando quella connotazione qualitativa che corrisponde ad una esigenza della città contemporanea ormai universalmente riconosciuta.

Il convegno presenta un campione di interventi, taluni ancora allo stadio progettuale, altri già in corso di realizzazione, che sono portatori di quella pluralità di effetti pubblici che la rigenerazione urbana deve possedere per potere essere chiamata tale: la dimensione urbanistica, innanzitutto, e insieme con essa il miglioramento della qualità ecologico-ambientale e del paesaggio urbano, la rivitalizzazione del suo tessuto sociale e il rafforzamento delle attività e dei servizi per la collettività.

Oltre agli interventi relativi a parti di città, sono presentate significative esperienze di estensione delle strategie rigenerative all'area vasta ed ai centri minori.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Coordina i lavori

Giorgio Santilli, Direttore responsabile di DIAC – Diario Infrastrutture e Ambiente Costruito

A cura di

Stefano Stanghellini,
INU – URBIT

Discussant

Paolo Galuzzi, Direttore di Urbanistica, Sapienza
Università di Roma

“Declinazioni possibili di rigenerazione urbana dalle
esperienze in Emilia-Romagna”

Marcello Capucci, Responsabile Area territorio, Città,
Paesaggio, Regione Emilia-Romagna

“Città di prossimità e social housing: strategie per la
rigenerazione urbana”

Giordana Ferri, Direttore Esecutivo Fondazione Housing
Sociale

“Progetto ‘Scintille’ dei Rioni di San Giacomo e Valmaura-
Giarizzole”

Alberto Menegante, Servizio Pianificazione Territoriale,
Comune di Trieste

Maurizio Suc, Servizio Pianificazione Territoriale, Comune
di Trieste

Michele Babuder, Assessore alle Politiche del Territorio,
Comune di Trieste

“Rigenerazione urbana a base culturale: il caso di Colle Val
d’Elsa”

Comune di Colle Val D’Elsa

“Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile e
Integrato dell’Area Urbana del Conero - I.T.I. Portonovo”

Claudio Centanni, Dirigente Coordinatore Area
Pianificazione Urbana ed Ambientale - Urbanistica, Porto,

Comune di Ancona

Alessio Piancone, Responsabile U.O. Porto, Area
Pianificazione Urbana ed Ambientale – Urbanistica,
Comune di Ancona

“Palazzo Ducale di Andria: la Cultura per la rinascita della
città. Relazioni con Castel del Monte, Centro storico e
Periferia”

Mario Loconte, Architetto, Assessore ai Llpp e Patrimonio,
Comune di Andria

Annamaria Curcuruto, Architetto. Assessore alla Visione
Urbana, Comune di Andria

Giovanna Bruno, Avvocato, Sindaco di Andria

“We Build Responsibly – Rigenerazione come
responsabilità progettuale, sociale e ambientale”

Filippo Weber, Founder di Weber Architects

“Progetti di rigenerazione urbana, cultura e inclusione
sociale nel territorio della Città Metropolitana”

Giacomo Parenti, Direttore Generale Città Metropolitana
di Firenze

“Il Fondo Metropolitano: progetti e realizzazioni di
rigenerazione territoriale”

Alessandro Delpiano, Direttore Settore Pianificazione
Territoriale e Mobilità Sostenibile, Città Metropolitana di
Bologna

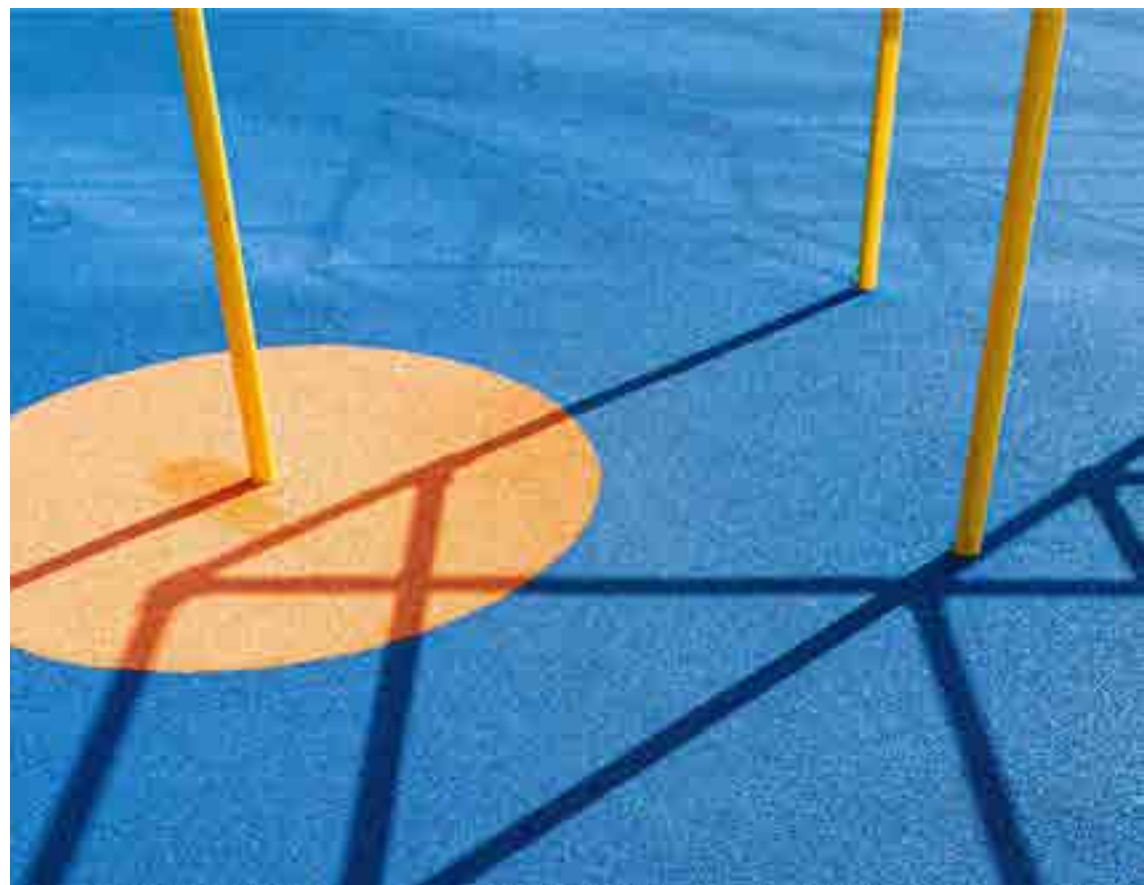
Mariagrazia Ricci, Responsabile Pianificazione
Urbanistica, Città Metropolitana di Bologna

"La residenza universitaria come strumento di
rigenerazione urbana. Il Padiglione Ex Vito Fazzi a Lecce"
Carmela D'Onghia, *Dirigente della Società Puglia Valore
Immobiliare srl*
Adolfo Baratta, *Università degli Studi Roma Tre*
Vitangelo Ardito, *Politecnico di Bari*

Intervento

On. Alessandro Battilocchio, *Presidente della
Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle condizioni
di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro
periferie*

13:30 Chiusura dei lavori





L'Intelligenza Artificiale e la gestione della città

Colloquio fra esperti di IA, pianificatori e studenti dell'Università di Firenze

A cura di
Gianni Biagi, INU – URBIT

L'utilizzo dell'IA sta iniziando ad essere un fatto collettivo e con implicazioni morali, etiche e sociali di grande rilevanza, ed è ormai un'esperienza spesso quotidiana l'incontro con l'IA nella nostra vita. Un incontro non sempre completamente consapevole. Filosofi, teologi, tecnocrati e comuni cittadini si interrogano ormai da tempo sulle implicazioni pratiche della nuova rivoluzione tecnologica e anche sugli aspetti legati alla possibile influenza sui comportamenti sociali, sull'apprendimento e sull'educazione delle persone, sugli aspetti legati alle condizioni di lavoro.

Il convegno intende affrontare questi temi cercando di comprendere quali possano essere le implicazioni dell'uso dell'IA nella progettazione e nella gestione delle città (il luogo dove ormai vive oltre la metà della popolazione mondiale) e quali nuovi strumenti essa possa offrire a progettisti, politici, amministratori per disegnare città e contesti di vita sociale capaci di soddisfare le nuove esigenze di vita dei nuovi e vecchi cittadini. Con particolare attenzione agli aspetti collegati ai cambiamenti climatici e alle implicazioni che questi comportano nella gestione e nella trasformazione urbana. Cerca di farlo mettendo a confronto anche due generazioni diverse. Da un lato chi da anni si occupa e studia questi aspetti dell'evoluzione tecnologica e le sue implicazioni sui comportamenti sociali e sulla città, e dall'altro gli studenti.

Il convegno termina con la presentazione dei lavori da parte degli studenti di Unifi.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e coordina
Gianni Biagi, INU - URBIT

Relazioni introduttive e di inquadramento

“L'intelligenza artificiale e i big data nella vita sociale, culturale delle persone e delle città”
Matteo Giannelli, Università degli Studi di Firenze

“L'intelligenza artificiale, i big data e la pianificazione urbanistica e territoriale”
Michele Talia, Presidente INU, Università degli Studi di Camerino

“La gestione delle trasformazioni urbane e ambientali e l'apporto dell'IA”
Denis Maragno, Università Iuav di Venezia

Con i piedi nel piatto

“Esperienze sul campo”
Giuseppe De Luca, Università degli Studi di Firenze

Presentazioni degli studenti

Le risposte degli studenti dell'Università di Firenze alle
sfide delle città di oggi e domani

Commento e conclusioni

Sergio Givone, *Università degli Studi Firenze, filosofo*

13:30 Chiusura dei lavori





UPhD Green 2025 - VIII edizione

Innovazione, Sostenibilità e Inclusione: l'impatto della Ricerca dottorale nel PNRR

A cura di
Valeria Saiu, Università degli
Studi di Cagliari, **Giorgia
Tucci**, Università degli Studi
di Genova, **Maurizio Errigo**,
Università degli Studi di
Roma Sapienza, **Giorgia
Malavasi**, Politecnico di
Torino, SIEV Giovani; **Marco
Rossitti**, Politecnico di
Milano, SIEV Giovani; **Giada
Limongi**, Università degli
Studi di Bari "Aldo Moro",
INU Giovani, **Maria Somma**,
Università degli Studi di
Napoli "Federico II", INU
Giovani

Il convegno "UPhD Green" rappresenta uno spazio di confronto e condivisione dedicato alle ricerche dottorali che affrontano i temi della sostenibilità, con particolare attenzione alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla progettazione urbana e architettonica e alla valutazione di politiche, piani e progetti. L'obiettivo è promuovere idee e prospettive innovative, favorendo il dialogo su approcci, metodologie e strumenti per la transizione digitale e socio-ecologica, una delle sfide più urgenti per il futuro del Paese. Il convegno valorizza il ruolo operativo e applicativo della ricerca dottorale, attraverso la presentazione di casi studio ed esperienze sperimentali che mettono in evidenza la sinergia tra ricerca scientifica, professioni tecniche, amministrazioni pubbliche e imprese.

Nel corso degli anni, UPhD Green si è consolidato come un'importante occasione di dialogo transdisciplinare tra giovani ricercatrici e ricercatori, contribuendo a creare connessioni e processi di innovazione basati sulla contaminazione tra saperi e competenze. L'edizione di quest'anno è dedicata alla presentazione di contributi originali da parte di dottorande, dottorandi e giovani ricercatori impegnati in progetti finanziati nell'ambito del PNRR, o che ne affrontano i temi e le implicazioni. L'intento è stimolare un confronto interdisciplinare sulle strategie del Piano, promuovendo una riflessione critica sugli impatti, le opportunità e le sfide che esso pone alla ricerca scientifica.

La giornata si articola in quattro sessioni tematiche che raccolgono i contributi dei partecipanti. Le dottorande e i dottorandi presenteranno le proprie ricerche attraverso un pitch di 5 minuti accompagnato da un poster sintetico

dei principali risultati. Al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di "Poster Walk & Feedback", dedicato al confronto tra partecipanti, discutant e pubblico, che potranno discutere le ricerche e lasciare commenti o spunti sui poster esposti. Il format, rapido e inclusivo, è pensato per favorire il dialogo interdisciplinare e la condivisione di idee tra i diversi ambiti di ricerca.

PROGRAMMA

09:30 Registrazione dei partecipanti e allestimento poster

10:00 Inizio dei lavori

Saluti iniziali e presentazione del programma della giornata

Valeria Saiu, Università degli Studi di Cagliari

Stefano Stanghellini, Presidente del Consiglio scientifico
di Urbit

Giorgia Malavasi, SIEV Giovani, Politecnico di Torino

Maria Somma, INU Giovani, Università degli Studi di
Napoli "Federico II"

Prima sessione

Natura urbana, verde e clima

Introduce e modera

Valeria Saiu, Università degli Studi di Cagliari

Discussant

Giulia Datola, Politecnico di Milano

Interventi

"Giardini spontanei in città: un ossimoro? Storie ed esperienze nella progettazione di aree urbane"

Lisbet Alessandra Ahon Vasquez, *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

"Performance-Based Planning of Blue-Green Infrastructures for Urban Adaptation to Extreme Precipitation"

Andrea Benedini, *Politecnico di Milano*

"Transizione ecologica e pianificazione paesaggistica: opportunità di trasformazione dei paesaggi degradati e compromessi"

Nunzio Dellerba, *Politecnico di Bari*

"Centri minori e transizione energetica: verso reti policentriche di comunità energetiche rinnovabili"

Stefano Pontani, *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

"Analisi delle relazioni tra siti inquinanti e mercato immobiliare: il caso di Taranto e gli effetti potenziali della decarbonizzazione"

Francesca Fariello, *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

"Metodologie Life Cycle integrate per la valutazione della sostenibilità di prodotti e processi nella transizione verso l'economia circolare"

Chiara Senatore, *Politecnico di Torino*

"Spazi intermedi e di transizione come dispositivi per la sostenibilità energetica, ambientale e sociale delle città"

Maurizio Serra, *Università degli Studi di Sassari*

"Reti semantiche complesse per la sostenibilità urbana: l'ontologia informatica come proposta metodologica per la progettazione delle infrastrutture verdi"

Ludovica Masia, *Università degli Studi di Sassari*

Poster Walk & Feedback - Sessione I

Facilitatrice

Maria Somma, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

13:30 Lunch Break

Il convegno prosegue con la seconda sessione alle ore 14:30 in sala Attilia Peano



Rapporto dal territorio 2025 dell'INU come seminario permanente

Verso il RDT 2026: visioni, conoscenze e interpretazioni nella pianificazione e nelle politiche urbane



La redazione del Rapporto dal Territorio, nel Seminario periodico che riunisce alcuni fra i principali responsabili della produzione di impianti conoscitivi istituzionali, relativi all'ambiente, al paesaggio e ai sistemi insediativi, propone una riflessione sulle necessità di adeguare i propri sistemi di analisi ai profondi cambiamenti in atto, in una logica interattiva e comunque cooperativa. Il Rapporto dal Territorio ha da tempo posto la questione del cambiamento o, meglio, della mutazione della sfera pubblica, desumendo dall'analisi dei processi di pianificazione attivi nelle diverse aree del Paese una valutazione sulla essenzialità degli aspetti recessivi in corso.

Gli approfondimenti condotti, e le verifiche riscontrate con gli stessi partecipanti al Seminario periodico, propongono come principale fattore di questa regressione l'eclissi dei principi e dei metodi di razionalità generale, propri della ricerca scientifica, che dall'Illuminismo al Novecento sono stati alla base della formazione delle conoscenze proposte come base per le scelte dei decisori.

Pertanto, in una logica di ricomposizione dei frammenti delle razionalità programmatiche, il seminario si propone di ridefinire perimetri e obiettivi della costruzione di conoscenze, nella consapevolezza di una nuova possibile "utilità" del Piano fondata su Quadri Conoscitivi "terzi"; sulla centralità delle Armature

A cura di
Donato Di Ludovico,
Simone Ombuen, Pierluigi
Properzi, INU

Urbane e Territoriali nei processi di pianificazione in riferimento ad una più esplicita responsabilità pubblica della loro adeguatezza; sulla equiparazione della componente progettuale rispetto a quella regolativa del piano, all'interno di prassi valutative di compatibilità e di coerenza.

PROGRAMMA

10:00 Inizio dei lavori

Introduce

Simone Ombuen, *Redazione centrale del Rapporto dal Territorio*

10:20 Prima sessione

Conoscenze per la pianificazione

Intervengono

Donato Di Ludovico, **Simone Ombuen**, *Redazione centrale del Rapporto dal Territorio*

Sandro Cruciani, *Direttore Centrale statistiche ambientali e territoriali, ISTAT **

Michele Munafò, *Dirigente responsabile del Focal point italiano dell'EEA, ISPRA*

Luca Lo Bianco, *Direttore scientifico, Fondazione Montagne Italia*

11:10 Seconda sessione

Armature urbane e territoriali: ambiente e sviluppo

Intervengono

Carmen Giannino, *Dirigente DPS-PCM, redazione centrale del RdT*

Angioletta Voghera, Politecnico di Torino, Coordinatrice
community Paesaggio dell'INU
Lelio Iapadre, Comitato di sorveglianza POR Abruzzo
Luca Miggiano, Responsabile Ecosistema Futuro, ASviS
Mirko Laurenti, Responsabile Ecosistema Urbano,
Legambiente

12:20 Terza sessione

Progetti e politiche per la casa

Intervengono

Giovanna Mangialardi, PoliBa, community Politiche
abitative dell'INU
Giovanni Laino, Università Federico II, membro del
Comitato Scientifico, Urban@it
Laura Mariani, CGIL, Piano Casa Italia

13:15 Conclusioni

Pierluigi Properzi, Responsabile scientifico del Rapporto
dal Territorio INU

13:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma





Focus Roma

A cura di
**Elena Andreoni, Vittorio
Salmoni, Marco Tamburini,**
INU – URBIT, INU Lazio

Dopo un decennio di blocco delle attività in campo urbanistico – edilizio, si è riaperta a Roma negli ultimi anni una nuova fase di rilancio dell'azione pubblica, non solo grazie al consistente apporto di risorse dei fondi FESR, PNRR e per il Giubileo 2025, ma anche grazie alla riscoperta delle previsioni e degli scenari introdotti dalla pianificazione vigente e mai sperimentati (Piano paesaggistico regionale approvato nel 2021, Piano della Città metropolitana, PRG di Roma 2008).

In un processo virtuoso di collaborazione istituzionale, le Amministrazioni comunale e metropolitana di Roma Capitale hanno saputo cogliere le opportunità offerte dalla pianificazione per indirizzare le politiche e per impegnare i fondi ordinari e straordinari, puntando sulla dimensione strategica per lo sviluppo del territorio, come indicato dal PRG 2008, sul rafforzamento delle identità locali attraverso la qualificazione degli spazi pubblici e su un nuovo approccio al tema dell'abitare, tre temi centrali nell'aggiornamento della cultura e della disciplina urbanistica.

Anche se non esaustivi ad illustrare l'ampio panorama delle azioni messe in campo, che spaziano dalla ripresa della pianificazione delle aree periferiche al ripensamento del litorale di Ostia, i tre temi individuati offrono la possibilità di confrontarsi su alcuni dei principali programmi in corso di attuazione e sulle opere in corso di realizzazione che stanno trasformando l'assetto e l'immagine della città.

Il Focus Roma intende pertanto ampliare, a scala nazionale, la diffusione delle esperienze romane attraverso il racconto di politici, amministratori e

progettisti, focalizzando l'attenzione sui Piani strategici di Roma Capitale, che indirizzano le politiche urbane intorno ai valori naturali e storici del Tevere e del Centro Archeologico Monumentale, sulle esperienze diffuse nel territorio metropolitano, finalizzate alla riscoperta degli spazi pubblici di relazione e al rafforzamento dei poli civici e dell'armatura dei servizi di prossimità, e sul recupero energetico e sociale dei quartieri pubblici di Tor Bella Monaca, di Porto Fluviale e di Corviale, un primo atto per affrontare il problema dell'emergenza abitativa.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Saluti istituzionali

Michele Talia, Gianni Biagi INU – URBIT

Roberto Gualtieri, Sindaco del Comune di Roma Capitale
e della Città Metropolitana di Roma Capitale *

Prima sessione

Le strategie per una nuova visione

Modera

Marco Tamburini, Urbit, INU Lazio

Intervengono

Pierluigi Sanna, Vicesindaco della Città Metropolitana
Roma Capitale

Maurizio Veloccia, Assessore all'Urbanistica, Comune di
Roma Capitale

Carlo Gasparrini, Consulente di Roma Capitale per il
Piano Strategico e Operativo del Tevere

Seconda sessione

Decentramento e città della prossimità

Modera

Elena Andreoni, INU Lazio

Intervengono

Vittorio Loreto, Professore di Fisica dei Sistemi Complessi
di Università di Roma La Sapienza, Direttore Sony CSL –
Rome

Ornella Segnalini, Assessora ai Lavori Pubblici e alle
Infrastrutture, Comune di Roma Capitale

Giuseppe Strazzera, Assessore all'Urbanistica del XIV
Municipio di Roma Capitale

Terza sessione

I progetti per l'abitare

Modera

Vittorio Salmoni, INU – URBIT

Intervengono

Andrea Tobia Zevi, Assessore al Patrimonio e Politiche
Abitative, Comune di Roma Capitale

Carlo Mazzei, Responsabile Ufficio di Staff

dell'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche abitative

Lisa Roscioni, Professore di Storia moderna Università di
Roma La Sapienza*

18:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma



giovedì
13 novembre

Sala
Margherita Hack

Inizio lavori 14:30
Fine lavori 18:30

Il caso dei lavoratori agricoli migranti: dai ghetti alla casa?



Le cronache dei media, di tanto in tanto, riferiscono di fatti che ci richiamano come in Italia esistano vere e proprie baraccopoli in cui vivono, in condizioni ambientali ed igienico-sanitarie inaccettabili, persone che sono venute per lavorare nei campi facendosi carico di lavori particolarmente gravosi che noi italiani non siamo più disposti a fare. Lo sfruttamento del lavoro umano, il ricorso al lavoro nero, l'abbandono in situazioni abitative incivili, connotano spesso la condizione umana del bracciante agricolo immigrato. Il caso di Satnam Singh è ancora a tutti ben presente. Come noto, nel caso dei lavoratori agricoli migranti la questione abitativa si fonde spesso con quelle relative alla legalità e alla tutela del lavoro umano. Pur nella consapevolezza dell'esistenza di questo inscindibile legame, l'INU, in sintonia con la propria missione statutaria, intende richiamare l'attenzione di quanti – in varia sede e con varia funzione – si occupano di governo del territorio su una situazione inaccettabile per il nostro Paese, quale è quella delle baraccopoli in cui si trovano a vivere i lavoratori agricoli immigrati.

Di qui la promozione di questo convegno il cui contenuto si sviluppa attraverso i seguenti passaggi: la rappresentazione quali-quantitativa del fenomeno in ambito nazionale, un approfondimento sulla Sicilia, la baraccopoli di Mezzanone e il tentativo progettuale esperito, alcune esperienze di Comuni pugliesi, l'impegno di Fondazione con il Sud. Pur nel dominante quadro problematico a livello nazionale, in alcuni territori – quale quello di Cuneo - sono nate esperienze che mostrano la reale possibilità di trovare soluzioni convincenti, e che quindi meritano di essere adeguatamente conosciute per innescare comportamenti emulativi.

A cura di
Stefano Stanghellini,
INU – URBIT

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

14:30 Introduce e coordina

Stefano Stanghellini, *Presidente Onorario INU*

“Le condizioni abitative dei migranti che lavorano nel settore agro-alimentare. Rapporto di ricerca”

Monia Giovannetti, *Coordinatrice della Ricerca Anci, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Cittalia Fondazione Anci*

“Sfide per una pianificazione etica: gli insediamenti dei lavoratori migranti in Sicilia”

Vincenzo Todaro, *Presidente INU Sicilia, Università degli Studi di Palermo*

“Progettare il superamento degli insediamenti abusivi dei lavoratori agricoli: questioni e prospettive”

Mariella Annese, *ArCoD, Politecnico di Bari*

Letizia Chiapperino, *ArCoD, Politecnico di Bari*

Nicola Martinelli, *ArCoD, Politecnico di Bari*

“Politiche urbane per il superamento degli insediamenti informali in Capitanata e PNRR. Contrasto allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”

Nicola La Macchia, *Consulente dei Comuni di Carpino, San Marco in Lamis, Lesina*

“La natura dei progetti sostenuti da Fondazione con il Sud”

Sarah Urbano, *Fondazione con il Sud*

“Dal problema a un modello che fa scuola: il Protocollo Saluzzo”

Francesca Neberti, *Vicesindaco di Saluzzo*

Emilio Sidoli, *Staff del Sindaco di Saluzzo*

“Il caso di Saluzzo: le peculiarità, gli insegnamenti”

Martina Sabbadini, *Ires Piemonte*

“Dai ghetti alla casa: quali strategie? quali strumenti?”

Ne discutono:

Jean René Bilongo, *Flai Cgil, Presidente Osservatorio*

Placido Rizzotto

Giorgio Righetti, *Direttore Generale ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio*

Federica Busillo, *Direttore Generale Ufficio per le politiche di coesione europee, Dipartimento per le politiche di coesione europee, Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Maurizio Falco, *Prefetto, Commissario Straordinario in materia di superamento degli insediamenti abusivi e contro lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*

18:30 Chiusura dei lavori

*in attesa di conferma



Strumenti per la riqualificazione e compensazione ambientale Esperienze a confronto



Il seminario, partendo dall'illustrazione di ricerche e esperienze applicative, discute di processi di valutazione e compensazione ambientale. Quali strumenti di supporto alle decisioni (linee guida, modelli estimativi) per le amministrazioni; come favorire l'adozione Nature-Based Solution (inclusi i sistemi di drenaggio urbano sostenibile) per la riqualificazione del territorio e quali criteri da utilizzare per la scelta di soluzioni efficaci di inverdimento e adattamento climatico nella pianificazione e progettazione urbana.

A cura di
Marta Bottero e Claudia Cassatella, Politecnico di Torino

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Introducono e moderano

Claudia Cassatella e Marta Bottero, DIST Politecnico di Torino

Intervengono

"I processi di valutazione ambientale e il catalogo C.I.R.C.A. della Città Metropolitana di Torino"

Claudio Coffano, Gianna Betta, Luciana D'Errico, Città Metropolitana di Torino

"L'Abaco delle compensazioni ambientali della Città Metropolitana di Torino. Uno strumento di capacity building"

Claudia Cassatella, DIST Politecnico di Torino

“Impatti delle trasformazioni antropiche sul suolo
agricolo e misure di compensazione multisistemiche.
Sperimentazioni in Lombardia”

Andrea Arcidiacono, Stefano Salata, *Politecnico di
Milano*

“L’attuazione del Regolamento per la realizzazione e
valutazione delle Dotazioni territoriali multiprestazionali ed
Ecologico Ambientali e delle Compensazioni ambientali”

Paola Sabbatini, *Comune di Cesena*
Marco Ruggeri, *Architetto*

Metodi e strumenti per la stima dei costi degli interventi di
compensazione ambientale”

Giulia Datola, *Politecnico di Milano*

Dibattito

Modera

Gianni Biagi, *INU – URBIT*

Conclusioni

18:30 Chiusura dei lavori





Apprendere accessibilità e inclusione

Qualità, attrazione ed efficienza dei territori

A cura di
Iginio Rossi, INU – URBIT

Con la finalità di sviluppare un ambito di confronto sui temi dell'accessibilità universale e dell'inclusione la Community INU "Città accessibili a tutte" ha lanciato una specifica call alla quale hanno aderito numerosi soggetti con proposte di azioni, progetti e ricerche in atto in Italia.

Nell'incontro proposto da Urbanpromo, a partire da alcuni casi raccolti dalla call vengono affrontati aspetti diversi ma interconnessi: l'apprendimento, con attenzione alle dimensioni individuali e collettive che incidono sulla vita, sull'autonomia e la libertà delle persone; la qualità, l'attrazione e l'efficienza di territori, patrimoni culturali, con particolare attenzione ai Siti Unesco, città e abitare; i livelli di accessibilità universale.

Accessibilità e inclusione sono diritti essenziali che riguardano tutte le persone, costituiscono un sistema interconnesso, multiscalare, multidisciplinare e complesso; devono garantire le qualità essenziali al soddisfacimento delle aspettative/richieste, e soprattutto non possono essere affrontate con approcci o strumenti settoriali e separati.

L'incontro porrà a confronto i casi più significativi che riguarderanno la promozione del patrimonio culturale, le soluzioni per rendere le città più attrattive, le azioni integrate per rilanciare territori e abitare, gli interventi per migliorare la fruizione e l'accessibilità museale. Sarà anche un'occasione per indicare prospettive e direzioni più attente ai diritti di tutte e tutti da sviluppare nei Progetti per il Paese.

PROGRAMMA

Introduce e modera
Iginio Rossi, INU – URBIT

14:30 Inizio dei lavori

Interventi istituzionali
Alberto Zanobini, *Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, Regione Toscana*
Vito Signati, *Mirabilia - ISNART*

Prima sessione
Economia e Territori

Inquadramento: "Il turismo tra innovazione, cambiamento climatico e rigenerazione urbana"
Maurizio Caviglia, *Segretario generale, Camera di Commercio di Genova*

"Leggere le città come destinazioni turistiche: l'analisi *data-driven* per programmare città sostenibili e inclusive per cittadini e visitatori"
Alessandra Arcese, *Coordinatrice Area Qualificazione Territori e Imprese – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, ISNART*

"Strategie di riequilibrio territoriale nei paesaggi UNESCO: mitigare l'overtourism attraverso la promozione di percorsi in treno+bici tra città, riserve *Man and the Biosphere* e Siti del Patrimonio"

Andrea Rolando, Docente di Disegno, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

“Aperti, Sesamo! Tre chiavi d'accesso per rendere le fonti storiche più fruibili a tutti”

Marianna Belvedere e **Nga Huynh**, Spazio Geco Società Cooperativa

Seconda sessione

Integrare processi per l'inclusione

Inquadramento: “Percorsi di accessibilità e inclusione tra arte, storia e natura”

Alessandro Bruni, INU Umbria

“ControSenso: un'esperienza didattica per l'accessibilità comunicativa al patrimonio culturale”

Dina Riccò, Docente Disegno Industriale, Politecnico di Milano

“Piano per l'Accessibilità degli spazi museali delle Gallerie degli Uffizi e di Palazzo Pitti”

Luigi Vessella, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura

“Luoghi della cultura come spazi di inclusione. Educare alla diversità attraverso la progettazione partecipata e la sensibilizzazione nei contesti scolastici e universitari”

Michele Marchi, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara

Terza sessione

Divulgare l'inclusione

Inquadramento: “Saperi e pratiche per l'accessibilità: la formazione come leva di cambiamento”

Valeria Saiu, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, Università degli Studi di Cagliari

“Universal Design. Pratiche di formazione e divulgazione per città più inclusive e attrattive”

Barbara Chiarelli, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Università degli Studi di Trieste

“C'è spazio per tutti! Architettura inclusiva per la formazione, le politiche integrate e la crescita culturale dei professionisti”

Caterina Bini, Fondazione Architetti Firenze

Simone Scortecchi, Fondazione Architetti Firenze

“Progettare l'accessibilità: una nuova Laurea Magistrale per formare professionisti dell'inclusione”

Fabio Sacchi, Docente di Didattica e Pedagogia Speciale, Università degli studi di Bergamo, Scienze Umane e Sociali

Quarta sessione

Politiche per l'inclusione

Inquadramento: “Politica della complessità: lo spazio non è mai neutro”

Piera Nobili, Presidente CERPA ETS

“Toscana accessibile: un cammino partecipato per la trasformazione dei territori”

Alberto Zanobini, *Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità, Regione Toscana*

“Camminare con la demenza. Promuovere ambiti inclusivi nella Valle dei Laghi (TN)”

Anna Viganò, *INU Trentino, Collettivo Architutti*

“Mantova Human Design. Un percorso per sperimentare opportunità didattiche e di ricerca”

Carlo Peraboni, *Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano*

18:30 Chiusura dei lavori





UPhD Green 2025 - VIII edizione

Innovazione, Sostenibilità e Inclusione: l'impatto della Ricerca dottorale nel PNRR

A cura di
Valeria Saiu, Università degli Studi di Cagliari, **Giorgia Tucci**, Università degli Studi di Genova, **Maurizio Errigo**, Università degli Studi di Roma Sapienza, **Giorgia Malavasi**, Politecnico di Torino, SIEV Giovani; **Marco Rossitti**, Politecnico di Milano, SIEV Giovani; **Giada Limongi**, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", INU Giovani, **Maria Somma**, Università degli Studi di Napoli "Federico II", INU Giovani

Il convegno "UPhD Green" rappresenta uno spazio di confronto e condivisione dedicato alle ricerche dottorali che affrontano i temi della sostenibilità, con particolare attenzione alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla progettazione urbana e architettonica e alla valutazione di politiche, piani e progetti. L'obiettivo è promuovere idee e prospettive innovative, favorendo il dialogo su approcci, metodologie e strumenti per la transizione digitale e socio-ecologica, una delle sfide più urgenti per il futuro del Paese. Il convegno valorizza il ruolo operativo e applicativo della ricerca dottorale, attraverso la presentazione di casi studio ed esperienze sperimentali che mettono in evidenza la sinergia tra ricerca scientifica, professioni tecniche, amministrazioni pubbliche e imprese. Nel corso degli anni, UPhD Green si è consolidato come un'importante occasione di dialogo transdisciplinare tra giovani ricercatrici e ricercatori, contribuendo a creare connessioni e processi di innovazione basati sulla contaminazione tra saperi e competenze. L'edizione di quest'anno è dedicata alla presentazione di contributi originali da parte di dottorande, dottorandi e giovani ricercatori impegnati in progetti finanziati nell'ambito del PNRR, o che ne affrontano i temi e le implicazioni. L'intento è stimolare un confronto interdisciplinare sulle strategie del Piano, promuovendo una riflessione critica sugli impatti, le opportunità e le sfide che esso pone alla ricerca scientifica. La giornata si articola in quattro sessioni tematiche che raccolgono i contributi dei partecipanti. Le dottorande e i dottorandi presenteranno le proprie ricerche attraverso un pitch di 5 minuti accompagnato da un poster sintetico dei

principali risultati. Al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di "Poster Walk & Feedback", dedicato al confronto tra partecipanti, discutant e pubblico, che potranno discutere le ricerche e lasciare commenti o spunti sui poster esposti. Il format, rapido e inclusivo, è pensato per favorire il dialogo interdisciplinare e la condivisione di idee tra i diversi ambiti di ricerca.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Seconda sessione

Patrimonio, comunità e innovazione sociale

Introduce e modera

Maurizio Errigo, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Discussant

Marco Rossitti, Politecnico di Milano

Relatori

"Oltre il Bronx: il censimento come strumento per indagare forme di abitare e strategie di transizione"

Giorgia Arillotta, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

"Ripensare la pianificazione delle Aree Interne: un approccio economico-spaziale per la transizione ecologica e digitale"

Francesco Conti, Università degli Studi di Camerino

"Rigenerazione, Transizione e PNRR. Il nodo della pianificazione attuativa tra derive operative e gestionali. Prospettive di ricerca"

William Marco Aiello, *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

"PNRR and Urban Regeneration through Sport"

Ilva Hoxhaj, *Università degli Studi di Roma La Sapienza*

"Rigenerazione dei vuoti urbani lungo l'ex ferrovia Alifana a Caserta: strategie per l'innovazione sociale e la qualità della vita"

Antonetta Napolitano, *Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli*

"Il patrimonio culturale diffuso come risorsa rigenerativa nei territori fragili. I Campi Flegrei come laboratorio territoriale"

Greta Caliendo, *Università degli Studi di Napoli Federico II*

"Informazione geografica e gemelli digitali per il governo del territorio: innovazioni e questioni aperte"

Giorgio Caprari, *Università degli Studi di Camerino*

"L'Archivio di comunità di Atena Lucana, tra memoria collettiva, governance multilivello e sviluppo territoriale"

Caterina Loffredo, *Università degli Studi di Napoli Federico II*

"From Confiscation to Collective Use. Temporal Strategies for the Valorization of Assets Confiscated from Organized Crime"

Rebecca Moroni, *Politecnico di Milano*

"Piano socio-economico e governance inclusiva nei Parchi Nazionali: il caso del Cilento tra diritto, partecipazione e valorizzazione locale"

Antonietta D'Elia, *Università degli Studi di Salerno*

"Dispositivi territoriali per l'integrazione sociosanitaria: verso un modello innovativo e accessibile di welfare di comunità "

Margherita Meta, *Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

16:00 – 16:15

Poster Walk & Feedback - Sessione II

Facilitatrice

Giorgia Malavasi, *Politecnico di Torino*

Seconda sessione

Patrimonio, comunità e innovazione sociale

Introduce e modera

Giorgia Tucci, *Università degli Studi di Genova*

Discussant

Paola Imbesi, *Università degli Studi di Roma La Sapienza*

Relatori

"Mobilità attiva e rigenerazione territoriale: il potenziale delle reti minori nell'area Pedemontana Veneta"

Elisabetta Bortolotto, Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia e Università Iuav di Venezia

"Transizione energetica e socio-ecologica nel territorio portuale di Brindisi"

Giuseppe Ciciriello, Università degli Studi di Napoli Federico II

"Esplorare il ruolo degli Street Experiments nella promozione della mobilità attiva e nello sviluppo urbano sostenibile"

Melba Cedro, Università degli Studi di Parma

"MaaS for All: strategie e strumenti per un sistema di trasporto accessibile e inclusivo per i gruppi sociali vulnerabili (VSGs)"

Sara Faedda, Università degli Studi di Sassari

"La strada come luogo urbano. Declinazioni, limiti e prospettive del progetto di mobilità nei PUMS"

Alessia Guaiani, Università degli Studi di Camerino

"Cycling for Health and Environment. Physiological responses and environmental advantages of bicycle commuting: an experimental study in the Udine area"

Caterina Ursella, Università degli Studi di Udine

"Green Walking Accessibility Index (G-WAI): strumenti metodologici per la progettazione di percorsi pedonali inclusivi nei contesti naturali. Il caso dei Campi Flegrei"

Ylenia Di Dario, Università degli Studi di Napoli Federico II

"Rigenerazione urbana e PNRR: nuovi spazi civici tra attivazione sociale e sfide future"

Chiara Maresca, Università degli Studi di Genova

"Ripensare l'Architettura Rurale: Linee Guida per stalle da latte sostenibili nel paesaggio italiano"

Aldo Vinciguerra, Politecnico di Milano

"Politiche innovative per la rigenerazione urbana e l'abitare"

Laura Morandini, Università degli Studi di Sassari

Poster Walk & Feedback - Sessione III

Facilitatrice

Giada Limongi, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

18:30 Conclusione dei lavori

giovedì
13 novembre

Stazione AV di Firenze Belfiore

Inizio lavori 10:00
Fine lavori 12:00



Visita guidata alla Stazione AV di Firenze Belfiore

A cura di
RFI - Rete Ferroviaria Italiana

Nell'ambito di Urbanpromo Off, grazie alla collaborazione con RFI – Rete Ferroviaria Italiana, è prevista una visita al cantiere della nuova stazione AV di Firenze Belfiore con presentazione del progetto del Passante AV di Firenze.

Il programma prevede la presentazione del progetto del Passante AV di Firenze e la visita all'*Infopoint* di RFI e al cantiere della stazione AV di Firenze Belfiore. Durante la visita nei cantieri, i partecipanti dovranno indossare DPI, quali caschetti e *gilet*, che verranno forniti in loco.

Il numero massimo di partecipanti consentito è di 30 persone. Per motivi di sicurezza, è richiesta una liberatoria per l'accesso al cantiere.

Foto di RFI - Rete Ferroviaria Italiana





Cerimonia per il conferimento del Premio URBANISTICA 2025

A cura di
INU-URBIT con la
co-partecipazione di
Fondazione CR Firenze

L'appuntamento è presso
l'Auditorium di Fondazione
CR Firenze a numero chiuso
su prenotazione.
Iscrizioni presso la reception
di Urbanpromo

La cerimonia di premiazione
fa parte degli eventi OFF
della 22^ Edizione di
Urbanpromo

Il Premio URBANISTICA, giunto alla XVIII edizione, è
conferito ai progetti esposti nell'edizione 2024 tramite
il voto espresso online dagli utenti registrati al sito di
Urbanpromo.

Nel 2025 il Premio si rinnova: nuove categorie
permetteranno di valorizzare al meglio i diversi approcci
alla rigenerazione, riconoscendo le molteplici scale
d'intervento e il grado di maturazione delle iniziative.

PROGRAMMA

Introduce
Valentina Cosmi, URBIT, coordinatrice del Premio
URBANISTICA

Saluti
Caterina Biti, Assessora all'Urbanistica del Comune di
Firenze*

Consegnano il Premio URBANISTICA
Paolo Galuzzi, Direttore di URBANISTICA
Michele Talia, Presidente INU
Stefano Stanghellini, Presidente Onorario INU
Gianni Biagi, Presidente URBIT

* in attesa di conferma

STRATEGIE E POLITICHE

Progetti premiati:

Fondo Housing Toscano, "Fondo Housing Toscano -
HEROES"

Investire SGR, "Fondo iGeneration - Student Housing &
Young Economy"

Comune di Genova, "Urbanistica tattica nel quartiere di
Sampierdarena: il progetto Genova Street Lab"

PIANI E PROGRAMMI

Progetti premiati:

ASI Salerno, "Strategie di rigenerazione, qualificazione
ambientale e sviluppo delle aree industriali di Salerno"

Comune di Prato, "Piano Strutturale 2024 del Comune di
Prato: Strategie per la sostenibilità"

Città Metropolitana di Bologna, "L'attuazione del Piano
Territoriale Metropolitano di Bologna attraverso il PNRR"

PROGETTI E CANTIERI

Progetti premiati:

Comune di Lecce, "Rifunionalizzazione del mercato
rionale di via Adige a Lecce. Spazio multifunzione ed
attrattore urbano"

Consorzio Fabbrica, "Villaggio Novoli, il Senior Housing per
gli anziani a Firenze"

Comune di Andria, "Tre PINQUA ad Andria: Primi esiti del
cambiamento verso rigenerazione urbana e sostenibilità
ambientale"

giovedì
13 novembre

Auditorium di Fondazione CR
Firenze

inizio lavori 19.00
fine lavori 20.30



Cerimonia per il conferimento del Premio Città Accessibili a Tutte 2025

A cura di
INU-URBIT con la
co-partecipazione di
Fondazione CR Firenze

L'appuntamento è presso
l'Auditorium di Fondazione
CR Firenze a numero chiuso
su prenotazione.
Iscrizioni presso la reception
di Urbanpromo

La cerimonia di premiazione
fa parte degli eventi OFF
della 22^a Edizione di
Urbanpromo

L'INU dal 2016 è impegnato nel Progetto Città accessibili
a tutti e nel 2020 ha istituito il "Premio Città accessibili
a tutte" che viene assegnato attraverso un Bando di
concorso INU-URBIT.

Al Bando partecipano progetti innovativi sull'accessibilità
a 360°, realizzati in Italia o all'estero tra il 1° aprile 2023 e
il 6 ottobre 2025, nelle categorie Tesi di laurea triennale e
magistrale, Ricerche e Studi.

Il montepremi di € 10.000 è sostenuto da Camera
di Commercio di Genova, CRA-Regione Toscana e
Fondazione habitat umano.

Collaborano al Premio: Ministero per le Disabilità, Consiglio
Nazionale delle Ricerche, CERPA ETS e Urbanistica
Informazioni.

L'iniziativa ha il patrocinio del Ministero della Cultura.
La cerimonia di premiazione si svolge nell'ambito di
Urbanpromo – Progetti per il Paese.

PROGRAMMA

Introduce

Iginio Rossi, INU - URBIT, Coordinatore del Premio Città
Accessibili a tutte

Consegnano i premi

Maurizio Caviglia, Camera di Commercio di Genova

Alberto Zanobini, CRA-Regione Toscana

Francesco Ferrara, Fondazione habitat umano



VENERDÌ
14/11
2025



Fare_Dare spazio in urbanistica

A cura di
Carlo Pisano e Giuseppe De Luca, INU - URBIT

FARE SPAZIO_DARE SPAZIO: due azioni che riassumono le sfide dell'urbanistica contemporanea. FARE SPAZIO significa aprire margini di manovra oltre la rigidità dei piani tradizionali. DARE SPAZIO vuol dire riconoscere nuovi attori, pratiche e forme di governance. Il convegno internazionale 2025 parte da questa doppia tensione per interrogarsi sul futuro della pianificazione in un contesto segnato da crisi ambientali, trasformazioni sociali e urgenze territoriali. Il convegno invita a riflettere su tre questioni chiave: come fare spazio, cioè quali strumenti e approcci possono rendere la pianificazione più adattiva; chi occupa lo spazio, esplorando il ruolo di istituzioni, collettivi, comunità e iniziative dal basso; quali meccanismi regolano lo spazio, per comprendere come equilibrare flessibilità e norme, innovazione e responsabilità. L'obiettivo è aprire un confronto tra studiosi, amministratori e professionisti su esperienze, teorie e pratiche capaci di rigenerare il rapporto fra piano e città. FARE SPAZIO_DARE SPAZIO diventa così non solo un tema di ricerca, ma un orizzonte comune per ripensare il governo del territorio, costruendo nuove possibilità di azione e giustizia spaziale.

PROGRAMMA

Prima parte

Introduce

Carlo Pisano, Università degli Studi di Firenze

09:30 – 11:15

Prima sessione

Come fare spazio?

Modera

Stefano Moroni, Politecnico di Milano

“I nuovi spazi del planner. Se e come le nuove sfide ambientali, sociali e tecnologiche stanno influenzando i cambiamenti della pianificazione territoriale”

Vito Garramone, Università Iuav di Venezia

Barbara Pizzo, Università di Roma La Sapienza

“Dal PUMS al progetto urbano: Italia e Olanda a confronto”

Alessia Guaiani, Università degli Studi di Camerino

“The Good the Bad and the Ugly: Make Space for a Project-Oriented Understanding of Urban Regulation”

Davide Pisu, University of Hertfordshire, UK

“Verso un'urbanistica negoziata: principi e strumenti del modello Francese”

Andrea Cusanno, Architetto-Urbanista

“Geografie del possibile. Progettare condizioni nei vuoti urbani senza programma, tra Italia e Paesi Bassi”

Nicolò Chierichetti, Politecnico di Milano

“Caro Piano ti scrivo”

Marcello Capucci, PhD

11:45 – 13:30

Seconda sessione

Chi occupa lo spazio?

Modera

Patrizia Gabellini, Politecnico di Milano

“Usi euristici dell’arte per l’indagine e progettazione dello spazio urbano. Spunti emersi dal progetto The Sensitive City”

Anita De Franco, Politecnico di Milano

Jacopo Grilli, The Art of Cities, Amsterdam

“Rigenerare gli spazi del Patrimonio Culturale: strategie e processi nella città contemporanea”

Laura Ricci, Paola Nicoletta Imbesi, Francesca

Perrone, Università di Roma La sapienza

“Dare tempo alle idee di farsi spazio: Next Use e l’approccio emiliano-romagnolo all’uso temporaneo”

Marta Andrei, ART-ER

Serena Sgallari, Regione Emilia Romagna

“Dare spazio al valore sociale: strumenti per valutare l’impatto sulla comunità nei processi di trasformazione degli spazi urbani”

Arianna Brestuglia, Università degli Studi di Firenze

“Spazi Attivi: progettare spazi urbani con la cittadinanza per una transizione climatica condivisa”

Michela Tiboni, Michela Nota, Università degli Studi di Brescia

Elena Pivato, Urban Center Brescia

“Per fare Comunità. Esperienze di rigenerazione tra politiche pubbliche e intraprendenza sociale”

Lorenzo Baldini, CAIRE Consorzio

14:30 – 16:15 Seconda parte

Terza sessione

Quali meccanismi regolano lo spazio?

Modera

Ivan Blečić, Università degli Studi di Cagliari

Presentano

“Il progetto urbano come politica pubblica. Un modello di governance collaborativa per la definizione degli interventi di rigenerazione in contesti tutelati”

Veronica Saddi, Università degli Studi di Cagliari

“Rigenerazione urbana e infrastrutture ferroviarie dismesse”

Federico Desideri, Università di Roma La Sapienza

“Nuovi strumenti per fare e dare spazio all’abitare: l’esperienza di Homes4all e Fondazione Impact Housing”

Giorgia Di Cintio, Fondazione Impact Housing

“Dall'urbanistica normativa alla città collaborativa: beni comuni e partenariati per la prossimità”
Maria De Santis, Arianna Camellato, Francesco Alberti,
Università degli Studi di Firenze

“Innovazione sociale in una prospettiva di Piano: il caso di Reggio Emilia nella sperimentazione degli Accordi Operativi”
Elisa Iori, Anna Giusti, *Comune di Reggio Emilia*

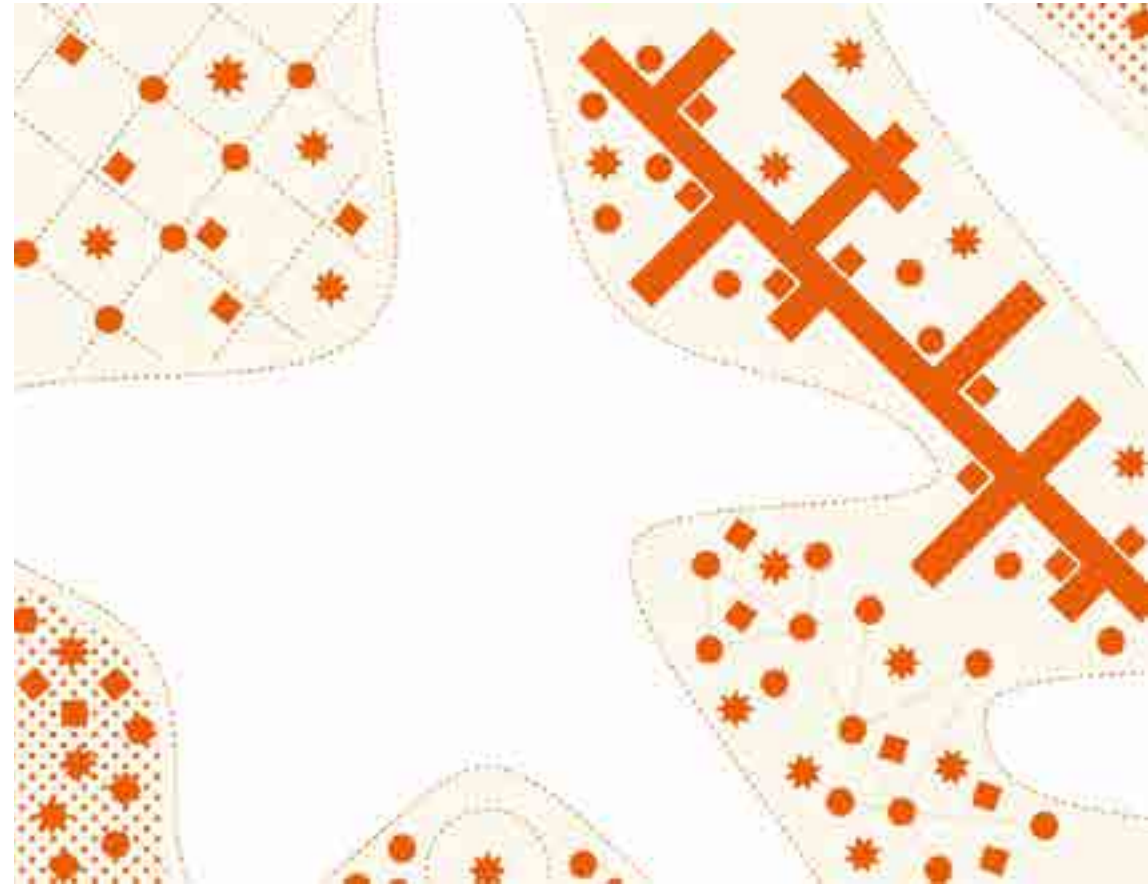
“Space in between: Progettare l'incontro tra piani urbanistici e pratiche territoriali”
Francesco Berni, *Università per Stranieri di Perugia*
Marco Angioletti, *Comune di Sesto San Giovanni*

16:45 – 18:30 Tavola rotonda

Moderano

Carlo Pisano, *Università degli Studi di Firenze*
Giuseppe De Luca, *Università degli Studi di Firenze*

Stefano Moroni, *Politecnico di Milano*
Paolo Galuzzi, *Università di Roma La Sapienza*
Patrizia Gabellini, *Politecnico di Milano*
Michelangelo Russo, *Università degli Studi di Napoli Federico II*
Ivan Blečić, *Università degli Studi di Cagliari*
Maurizio Carta, *Università degli Studi di Palermo*





Dati, evidenze, decisioni: la valutazione delle politiche pubbliche nell'era PNRR

A cura di
**Alessandra Oppio, Marta
Bottero**, SIEV

Le politiche pubbliche possono essere viste come insiemi di azioni interconnesse, orientate al raggiungimento di obiettivi molteplici e correlati, entro un determinato arco temporale. In tale contesto, la valutazione assume un ruolo fondamentale per assicurare che le decisioni e gli interventi messi in atto dalle istituzioni pubbliche siano efficaci, efficienti, sostenibili e rispondano realmente ai bisogni della pluralità di attori coinvolti negli interventi di rigenerazione urbana.

Nel contesto italiano, la valutazione ha assunto un ruolo ancora più centrale con l'attuazione del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento con cui l'Italia sta utilizzando le risorse del programma europeo Next Generation EU per promuovere la transizione ecologica e digitale, rafforzare la coesione sociale e territoriale, e migliorare la capacità operativa della pubblica amministrazione. In questo contesto, alla valutazione è stato assegnato il ruolo di definire obiettivi misurabili, milestone e target, che devono essere monitorati e verificati per garantire l'erogazione dei fondi europei. In aggiunta alla definizione di criteri e indicatori che permettono di misurare in modo oggettivo e trasparente gli effetti della politica sulle diverse dimensioni in gioco, includendo non solo KPI di natura economico-finanziaria (costo degli interventi, risorse impiegate, etc.) ma anche effetti extra-economici e benefici di carattere ambientale e sociale, uno degli aspetti centrali della valutazione è la capacità di anticipare effetti di breve, medio e lungo periodo.

Un ulteriore elemento di attenzione nell'ambito dei modelli di valutazione, fa riferimento alla crescente diffusione

di strumenti digitali, elaborati attraverso l'intelligenza artificiale che consentono la costruzione di modelli più complessi robusti mediante l'accesso a grandi dataset. In questo quadro, il seminario si pone l'obiettivo di riflettere sul ruolo della valutazione a supporto di processi decisionali nell'ambito di interventi di rigenerazione della città e del territorio attraverso il coinvolgimento di esperti con conoscenze e competenze utili a delineare il contesto nell'ambito del quale si rinnovano le sfide per la nostra comunità scientifica.

La seconda parte del seminario sarà dedicata a presentare i contributi selezionati attraverso una call for paper rivolta alla comunità SIEV, con particolare riferimento costruzione di modelli di valutazione robusti per la verifica degli impatti delle politiche pubbliche sulle diverse dimensioni del sistema Paese in relazione ai seguenti temi: valutazione di impatto; valutazione del PNRR; policy analytics; finanza ad impatto; valutazioni di sostenibilità; rigenerazione urbana.

PROGRAMMA

09:30 Inizio dei lavori

Prima parte

Saluti iniziali e introduzione

Alessandra Oppio, Politecnico di Milano, Presidente SIEV

09:45 Keynotes

Mario Calderini, Professore di Management for Sustainability and Impact, Politecnico di Milano

Alessandra dal Verme, Direttrice dell'Agenzia del Demanio*

Alessandra Balduzzi, Responsabile di Unità e della Gestione Progetti Rigenerazione Urbana, Cassa Depositi e Prestiti SpA

10:45 Panel di discussione

Moderata

Ezio Micelli, Università Iuav di Venezia e SIEV

Intervengono

Marella Caramazza, Direttore Generale Istud Business School

Francesco Rocca, Architetto libero professionista

Marcello Capucci, Dirigente Area Territorio, Città,

Paesaggio, Regione Emilia-Romagna

Membri del consiglio direttivo SIEV

12:00 Presentazione dei contributi – Prima sessione

La valutazione delle politiche pubbliche nell'ambito del PNRR

Moderata

Fabrizio Battisti, Università degli Studi di Firenze

Interventi

"Calcolare il ritorno sociale degli investimenti in progetti urbani, il caso studio di VARCITIES"

Sara Biancifiori, Sara Torabi Moghadam, Adriano Bisello, Patrizia Lombardi

"Purpose-Built Student Accommodation e residenze universitarie finanziate nell'ambito del PNRR. Una valutazione degli impatti del contributo pubblico"

Pietro Bonifaci, Sergio Copiello, Ezio Micelli, Eleonora Righetto

"Monitoraggio del PNRR a Roma: una valutazione in itinere dei progetti PINQuA"

Valentina Cocco, Fabrizio Finucci, Antonella G. Masanotti, Daniele Mazzoni

"Il finanziamento della residenzialità universitaria nel PNRR. La valutazione dei primi esiti del D.M. n. 481/2024"

Giovanna Acampa, Adolfo F.L. Baratta, Laura Calcagnini, Fabrizio Finucci

“Dall’analisi costi-benefici all’analisi costi-benefici sociale: prospettive metodologiche per la valutazione delle infrastrutture di ricerca”

Cristian Cannaos, Giuseppe Onni, Alessandra Casu

“Governance e valutazione d’impatto delle opere pubbliche finanziate dal PNRR: un caso studio in provincia di Caserta”

Yvonne Russo, Daniela Menna, Fabiana Forte

Conclusioni e discussione

13:30 Sospensione prima parte dei lavori

Contributi audiovideo caricati sul sito del convegno quali paper sottoposti alla discussione

“Big Data e IA per valutare l’impatto economico dell’EPBD IV: l’ottimizzazione delle decisioni pubbliche in ambito energetico”
Aurora Greta Ruggeri, Rubina Canesi, Massimiliano Scarpa, Laura Gabrielli, Giuliano Marella

“Accessibilità e Universal Design nelle strutture museali: un modello di valutazione per gli investimenti del PNRR”
Giorgia Mazzetti, Maddalena Buffoli, Francesca Torrieri, Alessandra Oppio, Stefano Capolongo, Marco Rossitti

“La sostenibilità ambientale degli interventi M5C2 del PNRR sociale della Città di Torino: da conformità DNSH a valutazione d’impatto, tra criticità e prospettive”
Manuela Rebaudengo, Umberto Mecca

“Verso un indice di sostenibilità per le tecnologie circolari in agricoltura: una proposta metodologica per una valutazione multi-valoriale”
Giulia Datola, Eleonora Catellani, Federica Ciccullo, Alessandra Oppio

“La social accountability nei progetti PNRR. Il caso dell’Osservatorio Civico”
Giovanna Acampa, Mariolina Grasso, Alessio Pino

“Strumenti per l’Evidence-Based Planning: un modello valutativo integrato dei servizi ecosistemici a supporto delle decisioni pubbliche”
Francesco Sica, Maria Rosaria Guarini, Giulia Ghiani, Pierluigi Morano

Seconda parte
14:30 Ripresa dei lavori

PNRR rigenerazione urbana e pianificazione

Modera
Giovanna Acampa, *Università degli Studi di Firenze*

Relazioni

“Rigenerazione urbana e transizione energetica: nuovi strumenti di governo del territorio tra scala macro e micro”
Antonio Ofria

“La valutazione degli effetti di interventi di rigenerazione urbana mediante approcci mercantili: il caso studio del quartiere Esquilino nella città di Roma”
Francesco Tajani, Pierluigi Morano, Felicia Di Liddo, Marco Locurcio, Ivana La Spina

“Verso una valutazione multi-livello di policies filantropiche per il patrimonio culturale: evidenze dal bando PRIMA Prevenzione Ricerca Indagine Manutenzione Ascolto per il patrimonio culturale”
Manuela Rebaudengo, Umberto Mecca, Andrea Longhi

“Sicurezza urbana e dinamiche immobiliari: evidenze empiriche e riflessioni metodologiche per le politiche di rigenerazione”
Maria Macchiaroli, Luigi Dolores, Alessandra Marra e Francesco Caiazza

“Ecosistemi di Innovazione per la coesione territoriale nelle aree interne: valutazione economica dei benefici sociali e culturali da investimenti per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”
Antonio Nesticò, Gabriella Maselli

“Modelli di valutazione a supporto della pianificazione urbana: un'applicazione al caso torinese”
Francesca Biondi, Caterina Caprioli, Daniela Cevrero, Elisa Sbardella, Niccolò Suraci, Marta Bottero

“Il recupero dei centri storici italiani: un approccio metodologico integrato a supporto delle strategie di conservazione e valorizzazione del territorio”
Francesco Tajani, Debora Anelli, Francesco Sica, Giuseppe Cerullo

“Rigenerazione urbana e PNRR. L'apporto della valutazione tra centralizzazione decisionale e sfide territoriali”
Fabrizio Battisti, Giovanna Acampa, Carlo Pisano, Giuseppe De Luca, Melania Perdonò, Alessio Pino

“Indicatori e metodi di valutazione per la rigenerazione urbana sostenibile: il caso studio di Matera”
Benedetto Manganelli, Francesco Paolo Del Giudice, Pierfrancesco De Paola

“Verso un modello integrato di valutazione dell'impatto sociale nella rigenerazione urbana”
Alessandra Oppio, Marta Dell'Ovo

16:15 Conclusione dei lavori



Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Il caso di Valencia

A cura di
Luca Angelantoni, Bianca Viarizzo, Fondazione
Sviluppo e Crescita CRT

In questa sessione, Daniel Millor e Rosa Gallego esploreranno l'impatto degli eventi climatici estremi sulla pianificazione urbana e sulle comunità residenti, facendo riferimento all'esperienza di Valencia. Dal punto di vista dell'architettura sociale, Daniel esaminerà come la progettazione urbana possa adattarsi per mitigare gli effetti di fenomeni come il DANA, promuovendo ambienti più resilienti ed equi. Rosa, invece, metterà in evidenza il ruolo cruciale delle fondazioni comunitarie nella risposta e nella prevenzione dei disastri naturali, sottolineando come l'azione collettiva e i forti legami locali possano migliorare la capacità di recupero di una comunità. Insieme, offriranno una visione integrata che collega l'urbanistica all'impegno civico e alla solidarietà.

PROGRAMMA

10:30 Inizio dei lavori

Saluti e introduzione

Gianni Biagi, *Presidente Urbit*

Luca Angelantoni, *Consigliere Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, Member NGC Philea*

Moderà

Bianca Anna Viarizzo, *Project Coordinator Fondazione Sviluppo e Crescita CRT*

"L'impatto degli eventi climatici sulla pianificazione urbana e sulla comunità residente. Quali azioni possono ridurre i danni e prevenirli? L'esperienza di Valencia"

Intervengono

Daniel Millor, *Asertos Program through Quatorze and Architecture Without Borders*

Rosa Gallego, *Director for International Relations and Community Foundations at the Spanish Association of Foundations (AEF), Member NGC Philea*

Conclusioni

13:00 Chiusura dei lavori



Rigenerazione territoriale: strategie, approcci e protagonisti

Tra adattamento, transizione e
valorizzazione dei territori

A cura di
Sandro Fabbro, Presidente
INU Friuli Venezia Giulia,
Giulia Fini, Università degli
Studi di Udine, **Francesco
Giacobone**, già Direttore
tecnico Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti

La Rigenerazione Territoriale (RT) non è solo un approccio all'adattamento del capitale edilizio e infrastrutturale prodotto durante il ciclo della modernità fossile avviata nei primi decenni del secondo dopoguerra (un capitale che appare da tempo palesemente e largamente inadeguato) ma è anche adattamento del territorio nel suo complesso al cambiamento climatico, alla transizione energetica, alla contrazione demografica, alle forme di abbandono di aree o porzioni di territori, al divario tra città metropolitane e sistemi territoriali periferici, anche attraverso la valorizzazione e la protezione del capitale naturale e dei processi di sviluppo economico presenti in questi territori e dei relativi e molteplici servizi ecosistemici.

La rigenerazione territoriale non è quindi né "recupero edilizio" né "rigenerazione urbana", anche se in parte può ricomprenderli. Implica piuttosto quella dimensione ampia e sistemica, capace di affrontare le sfide sopra richiamate e che, proprio alla scala territoriale dell'area vasta, trova il proprio corretto trattamento. Si caratterizza, inoltre, per una circolarità ecologica ed economica ed un'alta utilità ed impatto sociali. Conseguentemente, si candida ad essere, a tutti gli effetti, tra le più importanti strategie territoriali per il Paese.

Un primo convegno dedicato a questo tema (ancora poco esplorato in letteratura ma già oggetto di approssimazioni ed esperienze di vario tipo) può comprendere contributi di diverso tipo: (i) dedicati alle definizioni teoriche e concettuali, con l'apporto di studiosi attenti al tema; (ii) incentrati sulle pratiche di pianificazione già rivolte in tale direzione; (iii) focalizzati sui principali attori pubblici della rigenerazione territoriale.

Significativo anche il fatto che un affondo sulla rigenerazione territoriale permetta di indagare esperienze e processi, come anche di intercettare attori dei territori intermedi, andando oltre le esperienze di rigenerazione delle città di maggiori dimensioni e delle aree metropolitane già molto praticate e documentate.

PROGRAMMA

14:30 Inizio dei lavori

Saluti introduttivi

Presiede e introduce

Sandro Fabbro, Presidente INU Friuli Venezia Giulia

Prima sessione

Approcci

Coordinamento

Simone Ombuen, Redazione centrale INU del Rapporto
dal Territorio

Intervengono

Giulia Fini, Università degli Studi di Udine

Arturo Lanzani, Politecnico di Milano *

Roberto Mascarucci, Giunta Esecutiva Nazionale INU

Michelangelo Russo, Università degli Studi di Napoli
Federico II

Seconda sessione
Prassi ed esperienze

Coordinamento
Giulia Fini, Università degli Studi di Udine

Intervengono

“Riqualificazione dei sistemi fluviali”
Andrea Goltara, Direttore Centro Italiano Riqualificazione Fluviale

“Energie rinnovabili, CER e transizione nei territori: il caso dell’area vasta bellunese”
Francesco De Bettin, Presidente Dba Group, Treviso

“Servizi ecosistemici e dimensione territoriale”
Giampiero Lupatelli, Presidente Caire Consorzio

“Politiche per i territori montani dell’Appennino e azioni contro lo spopolamento”
Alessandro Bruni, Presidente INU Umbria

“I servizi di prossimità per la rigenerazione dei piccoli centri”
Giorgio Mencaroni, Componente di Giunta
Confcommercio con incarico alle Politiche di valorizzazione dei borghi

Terza sessione
Rigenerazione territoriale, aree vaste, enti e istituzioni

Coordinamento
Francesco Giacobone, già Direttore tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Intervengono

“Rigenerazione territoriale nella provincia dell’Aquila”
Angelo Caruso, Presidente della Provincia dell’Aquila

“Rigenerazione territoriale nella provincia di Viterbo”
Alessandro Romoli, Presidente della Provincia di Viterbo

“La rigenerazione territoriale vista dal basso”
Eugenio Stelliferi, Presidente Comunità Montana Monti Cimini e Vicesindaco di Caprarola

“Rigenerazione territoriale e riforma delle Province”
Pasquale Gandolfi, Presidente Unione Province d’Italia

Conclusioni
Simone Ombuen, Redazione centrale INU del Rapporto dal Territorio

**in attesa di conferma*



Energia, comunità e territori

A cura di
Giovanni Fini, URBIT,
Stefano Stanghellini, INU –
URBIT

Le strategie Europee del Green Deal lanciato nel 2019 e alcuni conseguenti atti legislativi come REPowerEU, approvato nel 2022 in risposta alla crisi energetica legata alla guerra in Ucraina, hanno spinto fortemente i processi già in atto di transizione energetica e di decarbonizzazione. Nel 2024, l'Unione Europea ha raggiunto un incredibile traguardo: circa 47,4 % dell'elettricità netta generata proviene da fonti rinnovabili. I nuovi modelli energetici sono basati sulla produzione diffusa dell'energia e su diverse modalità di distribuzione con ricadute dirette non soltanto sull'uso dei suoli e sul paesaggio ma anche sulle economie locali. La conversione di aree agricole in aree per la produzione di energia con impianti fotovoltaici è l'esempio più plastico di questo fenomeno.

In Italia, negli ultimi anni si è osservata una accelerazione normativa verso la generale semplificazione dei permessi per gli impianti. Questo ha comportato un forte depotenziamento delle competenze di pianificazione delle autorità locali a favore di una programmazione di scala nazionale e di una minore regolamentazione degli interventi. Si pensi, per citare un esempio, alla ordinanza n. 4298/14 novembre 2024 con la quale il Consiglio di Stato ha deciso la sospensione cautelare dell'art. 7, comma 2, lett. c) del DM 21 giugno 2024, ovvero della norma che dava alle Regioni la facoltà di escludere alcune zone dalle aree "idonee" (già individuate a livello statale dall'art. 20, comma 8 del D.Lgs. 199/2021).

Gli enti locali, le fondazioni bancarie e tanti altri attori del territorio sono invece soggetti attivi e partecipi della transizione con l'obiettivo di rendere le comunità protagoniste e non vittime di queste trasformazioni verso

un'economia sostenibile che sia equa e inclusiva per tutti, in particolare per i lavoratori, le comunità e i settori più vulnerabili. Pianificazione e governance sono gli strumenti di cui le comunità dispongono per raggiungere questi obiettivi. Questo è il tema che il convegno vuole esplorare andando a toccare alcuni esempi locali che possono essere di interesse e di stimolo per la loro replicabilità. La prima parte del convegno esplora il tema della produzione energetica, e della rigenerazione, su larga scala, mentre la seconda parte è focalizzata sul tema degli impatti sociali e delle comunità.

PROGRAMMA

Prima parte **Territori in transizione**

09:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera
Giovanni Fini, URBIT, *Dirigente Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Comune di Cesena*

"Strategie europee e transizione energetica: la ricaduta del Green Deal sui territori"

Andrea Tilche, *Università degli Studi di Bologna, Energia per l'Italia*

"Strategie nazionali per la decarbonizzazione"
Federico Boschi, *Capo Dipartimento Energia, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Intervengono

"Rinnovabili e paesaggio: evoluzione normativa, rischi e opportunità. Il caso della Sardegna"

Alessandra Casu, INU Sardegna, Università degli Studi di Sassari

Francesco Spanedda, Assessore Enti locali, Finanza e Urbanistica, Regione Sardegna

Referente Soprintendenza per il PNRR*

"Rinnovabili e paesaggio: impatti sociali ed economici. Il caso della Puglia"

Francesca Calace, INU Puglia, Politecnico di Bari

Giovanna Mangialardi, Politecnico di Bari

Alessandro Bonifazi, Politecnico di Bari

Giuseppe Marchionna, Sindaco di Brindisi

"Rinnovabili e paesaggio: tutela del paesaggio storico. Il caso della Toscana"

Camilla Cerrina Feroni, Presidente INU Toscana

Silvia Viviani, ANCI Toscana, Assessora all'Urbanistica e Ambiente, Comune di Livorno

Edoardo Prestanti, Città del Vino, Sindaco di Carmignano

"Verso una strategia energetica per la Regione Umbria"

Thomas De Luca, Assessore Energia, Ambiente, Politiche del Paesaggio, Programmazione urbanistica, Regione Umbria

"La nuova frontiera dell'agrivoltaico"

Alessandra Scognamiglio, Presidente AIAS Associazione Italiana Agrivoltaico Sostenibile

Infrastrutture energetiche vs comunità locali: la transizione energetica nel territorio di montagna"

Maurizio Tomazzoni, INU Trentino

13:30 Sospensione dei lavori

Seconda parte

Energia e comunità

14:30 Inizio dei lavori

Introduce e modera

Giovanni Fini, Urbit, Dirigente Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Comune di Cesena

Intervengono

"Energia e rigenerazione urbana: i Positive Energy Districts"

Daniela Longo, Università degli Studi di Bologna

"La strategia della Fondazione CRC per l'assistenza e l'accompagnamento alla costituzione di CER"

Andrea Alfieri, Fondazione CR Cuneo

Stefano Dotta, Envipark

"Sostenere le Comunità Energetiche: Progetti e Iniziative della Fondazione Compagnia di San Paolo"

Oriana Corino, Area Operazioni Immobiliari e Social Housing, PR.I.S.MA Srl

Claudia Traina, *Missione Proteggere l'ambiente,
Fondazione Compagnia di San Paolo*

“Il sostegno di Fondazione Cariplo alle Comunità
Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)”

Federico Beffa, *Fondazione Cariplo*

“Transizione energetica e pianificazione urbanistica:
risultati e prospettive per il Nuovo Circondario Imolese”

Elisa Spada, *Vicesindaca di Imola*

“Comunità energetiche e politiche locali di
decarbonizzazione: l'esempio delle città aderenti alla
missione delle 100 città Climate Neutral”

Edoardo Zanchini, *Direttore Ufficio Clima, Roma Capitale*

“L'esperienza di Cer Pescara: il ruolo della città nella
creazione della Comunità”

Carlo Masci, *Sindaco di Pescara*

“Labronica e Solidale: la CER promossa dal Comune di
Livorno”

Daniela Villa, *Energy Manager, Comune di Livorno*

18:30 Conclusione dei lavori

*in attesa di conferma





Fare_Dare spazio in urbanistica

Sessione in sdoppiamento

A cura di
Carlo Pisano e Giuseppe De Luca, INU - URBIT

FARE SPAZIO_DARE SPAZIO: due azioni che riassumono le sfide dell'urbanistica contemporanea. FARE SPAZIO significa aprire margini di manovra oltre la rigidità dei piani tradizionali. DARE SPAZIO vuol dire riconoscere nuovi attori, pratiche e forme di governance. Il convegno internazionale 2025 parte da questa doppia tensione per interrogarsi sul futuro della pianificazione in un contesto segnato da crisi ambientali, trasformazioni sociali e urgenze territoriali. Il convegno invita a riflettere su tre questioni chiave: come fare spazio, cioè quali strumenti e approcci possono rendere la pianificazione più adattiva; chi occupa lo spazio, esplorando il ruolo di istituzioni, collettivi, comunità e iniziative dal basso; quali meccanismi regolano lo spazio, per comprendere come equilibrare flessibilità e norme, innovazione e responsabilità. L'obiettivo è aprire un confronto tra studiosi, amministratori e professionisti su esperienze, teorie e pratiche capaci di rigenerare il rapporto fra piano e città. FARE SPAZIO_DARE SPAZIO diventa così non solo un tema di ricerca, ma un orizzonte comune per ripensare il governo del territorio, costruendo nuove possibilità di azione e giustizia spaziale.

PROGRAMMA

Prima parte

Introduce

Carlo Pisano, Università degli Studi di Firenze

09:30 – 11:15

Prima sessione

Come fare spazio?

Modera

Paolo Galuzzi, Università di Roma La Sapienza

“Pianificare senza piano: la trasformazione adattiva di un borgo rurale attraverso progetti a cascata. Il caso di Valentano”

Stefano Bigiotti, Comune di Valentano

“Dal principio di conformità al principio di coerenza: un'opportunità per nuove pratiche e progettualità?”

Pierpaolo Cicconi, Università degli Studi di Camerino

Elio Trusiani, Università di Roma La Sapienza

“La forma del piano utile. Funzioni, strumenti e disegni per rappresentare la città contemporanea”

Laura Di Fiandra, Marika Fior, Paolo Galuzzi, Università di Roma La Sapienza

“Oltre la pianificazione: Unità di Progetto come nuovo modello di governance urbana per i territori complessi”

Manzini Ceinar Irene, Mattioli Francesca, Comune di Reggio Emilia

“Ambiti Ottimali e Unioni di Comuni. Sfide e Prospettive per la pianificazione intercomunale in Toscana e Piemonte”

Carmela Mariano, Chiara Filicetti, Università di Roma La Sapienza

11:45 – 13:30
Seconda sessione
Chi occupa lo spazio?

Modera
Michelangelo Russo, *Università degli Studi di Napoli Federico II*

“Lo spazio urbano dei fenomeni migratori. Un’esperienza nell’Agro Pontino”
Andrea Iacomoni, *Università di Roma La Sapienza*

“Pianificazione transdisciplinare e ricerca attraverso il progetto: il caso di Valdaone (TN)”
Teresa Pedretti, Alessandro Busana, *Partner Campomarzio*
Letizia Bollini, *Libera Università degli Studi di Bolzano*

“L’adattamento climatico cambia lo spazio urbano e le politiche”
Rosa Romano, *Università di Roma La Sapienza*
Marina Trentin, *Ambiente Italia*

“Farsi Spazio in Piazza Emilia. Riflessioni critiche su un processo partecipativo tra forestazione urbana e pratiche di riappropriazione collettiva nel quartiere Barco di Ferrara”
Caterina Rondina, Doroty Brancaccio, *Università degli Studi di Ferrara*

“Adaptive Urban Space or Inhabiting the ‘Third’ Environment. An ethnographic approach for the Casal

Bertone neighbourhood”
Francesca Rossi, Mahtab Seyedabadib, *Università di Roma La Sapienza*

14:30 – 16:15
Terza sessione
Quali meccanismi regolano lo spazio?

Modera
Maurizio Carta, *Università degli Studi di Palermo*

“Proposta di studio sulla Centralità Locale di Cinecittà a Roma”
Martina Di Egidio, Francesca Romana Poerio, *Studio ArchIN*

“Indicatori e dashboard sul Climate Change, un tool integrato, dinamico e operativo per il Decision Support System nel planning”
Vito Garramone, Francesco Musco, *Università Iuav di Venezia*

“Il progetto come co-costruzione di un’etica della pluralità e della cura”
Silvana Segapeli, *École nationale supérieure d’architecture de Saint-Étienne*

“Il ‘City Science Office’ come dispositivo per innovare gli uffici di pianificazione”
Francesco Berni, *Comune di Reggio Emilia*

"SEI LA MIA CITTÀ. Rigeneriamo Modena"
Carla Ferrari, Comune di Modena

"SUPERR – la Scuola di Urbanistica Partecipata per Ragazze e Ragazzi del Piano urbanistico generale del Comune di Riccione"

Christian Andruccioli, Giovanna Antoniacci, Elena Farnè, Ilaria Montanari, Tecla Mambelli, Comune di Riccione

16:45 – 18:30 tavola rotonda finale in sala Laura Bassi

Moderano

Carlo Pisano, Università degli Studi di Firenze

Giuseppe De Luca, Università degli Studi di Firenze

Stefano Moroni, Politecnico di Milano

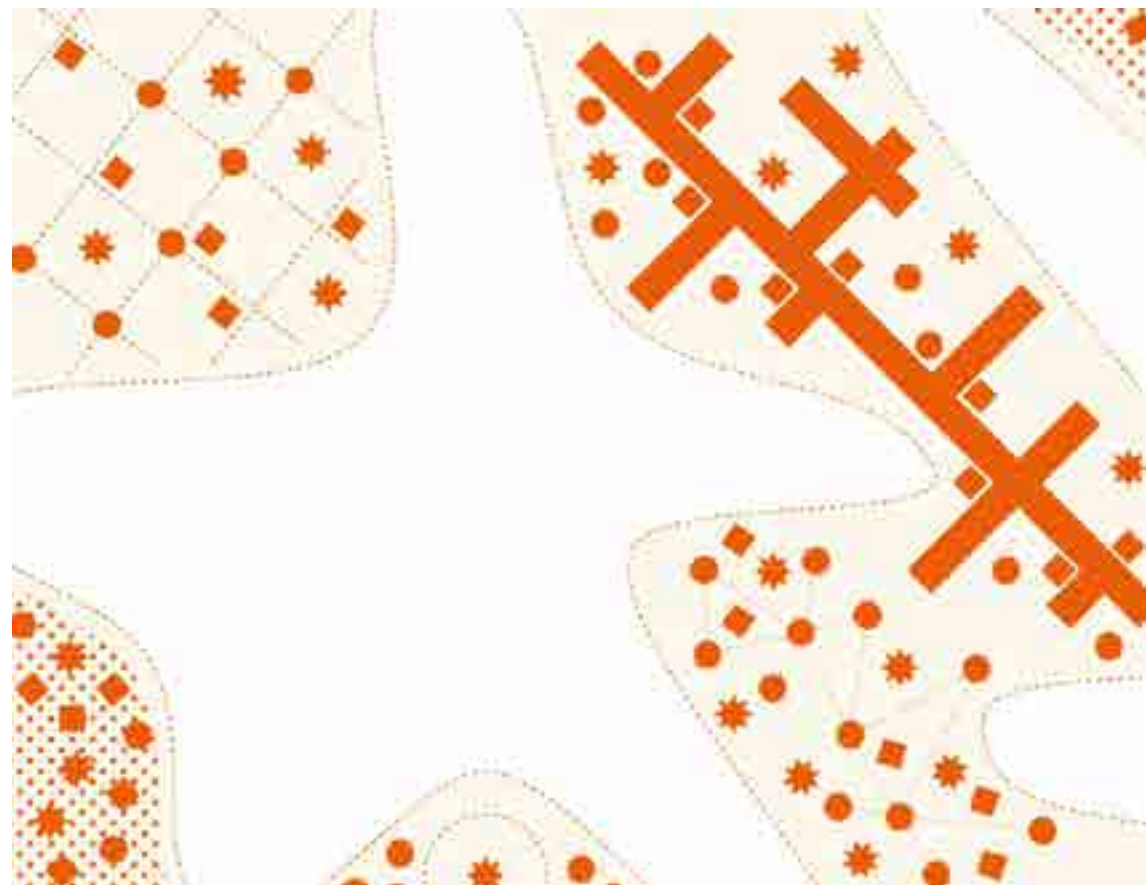
Paolo Galuzzi, Sapienza Università di Roma

Patrizia Gabellini, Politecnico di Milano

Michelangelo Russo, Università degli Studi di Napoli Federico II

Ivan Blečić, Università degli Studi di Cagliari

Maurizio Carta, Università degli Studi di Palermo



venerdì
14 novembre

Firenze
Innovation Center

dalle 16:30 alle 18:30



Brindisi con le Città del Vino e SIEV

A cura di
INU - URBIT, SIEV e
Associazione Nazionale
Città del Vino

Negli spazi al piano terra dell'Innovation Center si tiene un evento celebrativo del ventesimo anniversario della costituzione della Società Italiana di Estimo e Valutazione



con il patrocinio di:



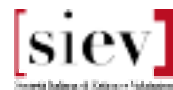
promotori:



con la partecipazione e il sostegno di:



partnership:



enti co-organizzatori:



media partner:

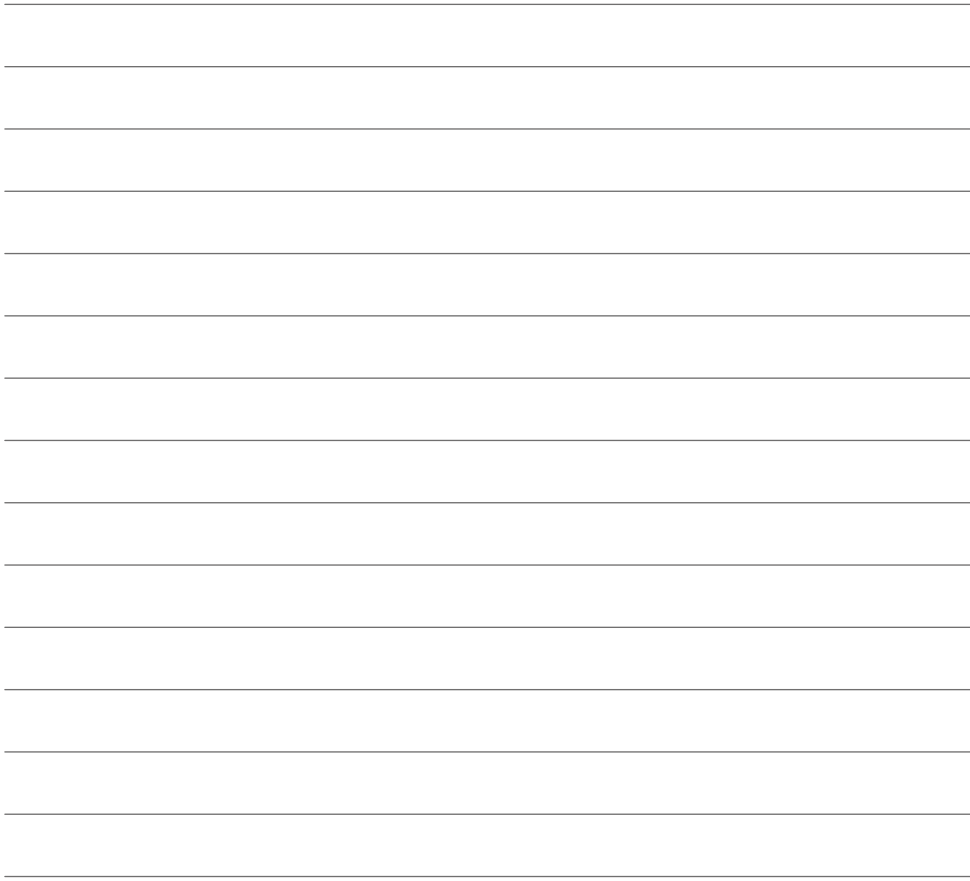
URBANISTICA





A series of 15 horizontal lines for writing, arranged in a single column on the right side of the page. The lines are evenly spaced and extend across the width of the writing area.

[illegible]



[illegible]

This image shows a single page of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page, leaving small margins at the top and bottom. There are no vertical margin lines or other markings on the page.

